



## **RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare**

**DI MERCOLEDI' 4 MARZO 2026**

**28.**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPPI**

### **INDICE**

<b>Audizione del Presidente della Regione Marche in materia di sanità.....</b>	<b>pag. 3</b>	<b>per le attività produttive (SUAP) D.P.R. 160/2010 e art. 30 TUEL 267/2000 per il periodo 01.01.2024-21.12.2028.....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Approvazione del programma triennale di beni e servizi 2026/2028 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023).....</b>	<b>Pag. 5</b>	<b>Ratifica atto G.M. n. 15 del 27.01.2026 ad oggetto: variazione bilancio esercizio finanziario 2026.....</b>	<b>pag. 12</b>
<b>Classificazione amministrativa a strade comunali di Via Giovanni Amendola, Via della Fortuna e della Via Aldo Moro site in località Pieve di Cagna.....</b>	<b>pag. 7</b>	<b>Riflessioni e dibattito costruttivo sull'esclusione della città di Urbino dai Comuni montani.....</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Rinnovo convenzione per la gestione, in forma associata, dello sportello unico</b>		<b>Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno.....</b>	<b>pag. 33</b>

**Interrogazioni, interpellanze..... pag. 50**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buonasera a tutti. Cominciamo con l'appello.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:**

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
ZOLFI Brunella	presente
CLINI Orfeo	presente
RIGHI Thomas	assente giustificato
CIOPPI Roberto	presente
VITALI Loredana	presente
CASSIANI Barbara	presente
MAGI Danilo	presente
SERAFINI Giulia	presente
LORENZONI Lorenzo	assente giustificato
OVARELLI Claudio	assente giustificato
SCALBI Laura	presente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
DONNANNO Francesco	presente
MECHELLI Lino	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente
SANTI Lorenzo	assente
CALCAGNINI Brunella	presente
BALDUCCI Davide	assente giustificato
POMPILIO Vincenzo	presente
MATTEUCCI Simona	assente
GIOVANELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	assente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Nomino gli scrutatori Brunella Zolfi, Giulia Serafini e Maria Francesca Crespini.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prima di iniziare con le proposte di delibere, abbiamo una comunicazione che vogliamo un attimo anticipare sul Professor Maurizio Fallace.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Approfitto, prima di dare la parola a Lino Mechelli, che ha avuto il compito da me di dare comunicazione di questa comunicazione al Consiglio, volevo rendere edotti i Consiglieri che al prossimo Consiglio Comunale dovremmo portare una delibera per l'accettazione di un lascito che c'è stato da parte una persona scomparsa, era un mio conoscente da moltissimo tempo e ha lasciato al Comune di Urbino una casa con due appartamenti a Tavoleto, più dei conti correnti che ancora non abbiamo, per le persone povere del Comune di Urbino. Quindi vorrei così fare un ringraziamento a questo cittadino che è scomparso a dicembre, che ha lasciato il testamento, in parte del suo patrimonio, al Comune di Urbino e quindi noi dovremo portare in Consiglio l'accettazione di questo lascito.

Non abbiamo ben precisato. Il Dirigente Marco Feduzzi ha verificato con l'Agenzia delle Entrate, perché tutti i conti correnti che ha intestati a lui e quindi le azioni o cose che ha, al Comune di Urbino, per i poveri del Comune di Urbino. Poi chiaramente i poveri, sia poco, sia molto, dovremmo individuarli attraverso un Regolamento, che poi discuteremo in Commissione. Quindi volevo darvene comunicazione perché veramente è stato un gesto di una persona che non aveva né moglie, né figli, ma che aveva un discreto patrimonio e ha deciso di lasciare parte del suo patrimonio alla nostra comunità. Quindi lo volevo ringraziare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Do la parola al Capogruppo Lino Mechelli.

**Cons. LINO MECHELLI**

Grazie Presidente e grazie Sindaco che mi ha dato la possibilità di ricordare una persona sicuramente meritevole per il bene che ha fatto alla città di Urbino. Innanzitutto sono il primo a intervenire. Saluto cordialmente tutti i presenti in sala, per evitare che dimentichi qualcuno faccio un saluto collettivo. Buon pomeriggio.

L'incarico che mi ha conferito il Sindaco, come persona informata dei fatti direi, si tratta dell'ex Direttore Generale degli Archivi di Stato. Per farvi capire per quale motivo facciamo questa commemorazione, vi racconto un attimo, che cosa ha fatto questo Direttore Generale.

Lo scorso 9 febbraio in Roma è deceduto il Dottor Maurizio Fallace, già Direttore Generale del Ministero dei Beni e le Attività culturali. La città di Urbino lo ricorda con grandissima riconoscenza per aver salvato la sede dell'Archivio di Stato di Urbino. Correva l'anno 2004, mese di luglio. Ricoprivo la carica di Vice Sindaco. Mi arrivò una urgente telefonata dal responsabile sindacale della Galleria Nazionale delle Marche, affermando che era stato appaltato il servizio per il trasferimento del materiale dell'archivio di Urbino a quello di Pesaro. Accertata la veridicità dei fatti, informai il Sindaco Corbucci, il quale mi conferì il mandato di seguire la questione.

Ebbi la fortuna di mettermi in contatto telefonico proprio con il Direttore Generale Fallace, il quale nel giro di due settimane venne a Urbino di persona per verificare la possibilità di reperire nuovi locali, in quanto quelli occupati erano sotto

sfratto. Subito sospese la procedura di trasferimento e disse testualmente “Urbino non può perdere un patrimonio di storia inestimabile e farò di tutto per evitarlo”.

Furono quindi individuati dei locali presso il palazzo scolastico Pascoli, di cui il Ministero sostenne la spesa di 450.000 euro e il Comune di 50.000 euro. Dopo i lavori e il montaggio delle attrezzature, il 12 ottobre 2007, alla sua presenza e insieme al Sotto Segretario di Stato fu inaugurata la nuova sede.

Il Consiglio Comunale nel 2014 all'unanimità e con cerimonia solenne conferì al Direttore Generale Maurizio Fallace la cittadinanza onoraria, con la seguente motivazione “Per il suo impegno come Dirigente pubblico alla tutela del patrimonio culturale e archivistico e per aver salvato la sede autonoma dell'Archivio di Stato di Urbino”.

Quindi propongo al Consiglio Comunale di associarsi e di esprimere vivo sentimento di cordoglio alla consorte e ai figli.

Con me ha mantenuto un rapporto epistolare, ci siamo sentiti e incontrati anche successivamente. Appena successo, la moglie mi ha informato, quindi io ho fatto subito le condoglianze anche a nome di tutti, e ho detto che avremmo dato comunque forma pubblica in occasione del primo Consiglio Comunale. Probabilmente sono anche in ascolto collegati, e allora per un sentimento ancora più caloroso vi propongo di fargli un applauso.

Grazie a nome della famiglia. Sicuramente sarà un gesto che verrà apprezzato. Grazie. Buon pomeriggio.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Capogruppo.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2026/2028 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). (proposta n. 14)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cominciamo con le proposte di delibera, con la prima proposta che riguarda l' "Approvazione del programma triennale di beni e servizi 2026/2028". Relatore il Segretario, prego.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

La espongo io perché è una delibera tecnica in poche parole. Il Codice degli Appalti prevede che il Consiglio Comunale debba approvare in sede di bilancio, comunque entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio, il programma annuale e triennale per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, e relativi aggiornamenti annuali. E' un atto che facciamo ormai da qualche anno. Questo è quello relativo al triennio 2026/2028.

Vanno inseriti tutti i beni e servizi che hanno un importo superiore a quanto previsto dall'articolo 50, che sono 140.000 euro. I 140.000 euro non sono all'anno, ma sono l'importo complessivo dell'affidamento. Quindi se è un affidamento pluriennale, trovate qui dentro nell'elenco anche servizi che annualmente hanno un importo inferiore ai 140.000 euro, ma nel complesso li superano.

Avete un elenco che è difficile da leggere, c'è un formato molto ridotto. Lì dentro abbiamo messo: la gestione degli impianti termici; la gestione dello sfalcio del verde pubblico; l'Ambito ha due servizi: ha un servizio per quanto riguarda il ricovero dei minori in struttura, eccetera, e invece ha un servizio molto importante, quello di tre milioni e rotti all'anno, che riguarda i servizi socio assistenziali, quelli che affidiamo alle cooperative con una gara molto grossa perché è una gara che è intorno ai 10 milioni di euro; poi abbiamo gli impianti sportivi e gestione del bike park; la riscossione coltiva per quanto riguarda la TARI, qui abbiamo aderito all'accordo quadro dell'Unione Montana, cioè nel senso che l'Unione Montana ha fatto una gara per molti Comuni, ottenendo uno sconto maggiore proprio perché riguardava molti Comuni, noi abbiamo aderito all'accordo, quindi la ditta è la ditta Andreani che fa la riscossione per quanto riguarda il coattivo dell'IMU e per quanto riguarda la TARI; poi abbiamo l'acquisto dei cibi della mensa, perché nel triennio superano i 140.000 euro, così come la gara per le polizze assicurative, che sono sempre in aumento perché sapete, da quello che è successo in Svizzera e compagnia bella, le polizze per danni sono sempre in aumento come costi. Nel triennio superiamo il limite dei 140.000 euro.

Penso di averveli detti tutti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Se qualcuno vuole intervenire? Non vedo prenotazioni. Andiamo avanti. Si vota. Prego votare.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 18 favorevoli e 8 contrari. Approvato.

Votare per l'immediata esecutività.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 18 favorevoli e 8 contrari. Come prima.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA A STRADE COMUNALI DI VIA GIOVANNI AMENDOLA, VIA DELLA FORTUNA E DELLA VIA ALDO MORO SITE IN LOCALITA' PIEVE DI CAGNA. (proposta n. 16)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla seconda proposta di delibera che riguarda la "Classificazione amministrativa a strade comunali di Via Giovanni Amendola, Via della Fortuna e Via Aldo Moro, site in località Pieve di Cagna". La illustra il Sindaco. Prego Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ero già intervenuto, ma ho omesso di dire che la persona che ha lasciato questo patrimonio è Betti Eliseo, perché prima mi sono accorto che non ho detto nulla di chi era la persona.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

No no no, penso che non ci siano problemi perché c'è un testamento intestato a noi, quindi non abbiamo problemi di privacy.

Queste sono le tre strade che a Pieve di Cagna che risultano ancora senza frazionamenti, ma con sono strade al centro città, quindi le tre strade che sono appunto Via Aldo Moro, Via Giovanni Amendola e Via della Fortuna, che sono praticamente strade pubbliche ma non sono mai state trasferite dai proprietari all'Amministrazione Comunale.

E' una procedura che la portiamo in Consiglio Comunale, la Dottoressa Mandolini dice che poteva essere fatta anche senza procedura però perché comunque di fatto, quando sono più di vent'anni che sono pubbliche, automaticamente ai centri urbani possono essere trasferite.

Chiaramente vengono trasferite senza onere, senza pagamento di nessuna spesa, come vedete nella delibera. Veramente abbiamo l'onere di fare i frazionamenti delle particelle dei singoli proprietari. Tutti i proprietari hanno accordato la cessione. Le strade sono abbastanza in ottime condizioni di mantenimento e quindi non c'è altro da dire.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco. Apro la discussione. Qualcuno vuole intervenire? Prego Brunella Calcagnini.

**Cons. BRUNELLA CALCAGNINI**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io volevo dire che noi chiaramente come gruppo consiliare di minoranza siamo favorevoli a questa cosa. L'unico dubbio che mi è venuto, abbiamo partecipato anche alla Commissione, quindi c'è stata anche lì una unanimità. Non ho ben capito come questo possa essere successo, però chiaramente la Dottoressa Mandolini ci ha fatto capire che è una formalità quella che noi dobbiamo fare adesso e che quindi poi nel corso degli anni, come dice lei Sindaco, le strade sono state trattate come strade comunali e quindi con tutta la necessaria manutenzione e tutti gli obblighi.

L'unica cosa che mi sento di dire è che spero che questa cosa ci aiuti anche nell'allaccio alla fibra, perché comunque verranno riconosciuti spero anche tutti questi numeri civici che adesso sono stati esclusi, di cui si è interessato anche il Capogruppo Consigliere Pazzaglia.

L'unica cosa che mi sento di dire è che sono stata contattata da alcuni cittadini che mi hanno detto "Oh finalmente ci asfaltano quelle tre strade". Più di uno, Sindaco, quindi ho detto "No, non ce le asfaltano". Però se lei volesse farlo, visto che gli ultimi asfalti di queste strade risalgono all'era Galluzzi, quindi Sindaco, se magari nel riconoscimento ci scappa anche di asfaltarli, noi ringraziamo e siamo favorevoli alla cosa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Non vedo nessun altro intervento. Votiamo.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: unanimità.

Votare per l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: sempre all'unanimità. Proposta approvata.

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE, IN FORMA ASSOCIATA, DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) D.P.R. 160/2010 E ART. 30 TUEL 267/2000 PER IL PERIODO 01.01.2024-21.12.2028. (proposta n. 13)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla terza proposta, che riguarda il "Rinnovo della convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive (SUAP)". Non vi cito tutte le norme. La illustra sempre il Segretario, prego.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Questo qui è il rinnovo per quanto riguarda lo sportello unico attività produttive. Sapete che è gestito dall'Unione Montana, prima Comunità Montana, già da diversi anni. E' il rinnovo della convenzione fino al 2028, alle stesse condizioni, che sono tutte uguali per tutti quanti i Comuni, per la gestione dello sportello unico attività produttive, il cosiddetto SUAP.

E' la convenzione classica, l'abbiamo approvata anche l'altra volta. Questa è per gli ulteriori quattro anni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Interviene il Sindaco. Prego Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Giustamente, come ha spiegato il Segretario, è una convenzione che ormai sono molti anni, se non decenni, però sicuramente - ne abbiamo parlato anche all'interno dell'Unione Montana - questo sportello potrebbe essere superato dai fatti, nel senso che a tutt'oggi è operativo, ma noi dobbiamo considerare, e a tal proposito stiamo, con l'Assessore Maurizio Bartoli, organizzando in città un convegno per parlare della questione dell'area ZES, anche perché nelle aree ZES, come spesso i cittadini vengono confusi dal fatto che noi non siamo in area in questo perimetro, invece noi come Comune di Urbino, come Provincia di Pesaro e Urbino, come Regione Marche, come l'Umbria, siamo totalmente in area ZES.

Non siamo in area ZES solo per il credito d'imposta, che è una cosa diversa da non esserlo. Perché vi dico questo? Perché spesso si fa un po' di confusione. Ancora bene le cose non sono state sviscerate, ma probabilmente questo sportello potrebbe essere superato dai fatti in quanto determinate pratiche nelle nostre zone per le attività produttive vanno direttamente al Ministero. C'è una procedura di semplificazione per le imprese, proprio l'Architetto Cuccinella nella spiegazione l'altro giorno nella conferenza stampa ha spiegato che lui, avendo operato anche in Abruzzo, che era già ZES da prima, le pratiche vengono fatte in modo accelerato. Quindi non creiamo confusione: noi non siamo in area ZES purtroppo, speriamo di rientrarci, sul credito d'imposta che è l'unica cosa per cui non siamo nell'area, però di fatto per tutto il resto ci siamo.

Quindi questo sportello unico dovremmo aggiornarlo per capire come, perché ancora non è che è stato ben capito e ben visto anche dai tecnici. Quindi ci tenevo a dirlo perché questo chiaramente creerà anche qualche problema all'Istituto dell'Unione

Montana, perché comunque i servizi vengono pagati dai Comuni e quindi è tutto da capire, però è importante dire questo aspetto.

Consideriamo che anche questo tema dell'area ZES, faccio anche questa considerazione, è chiaro che noi speriamo di riuscire a rientrare velocemente, però se noi pensiamo che siamo in tutto il paese nell'iper ammortamento al 180%, avere il contributo del 40% e non aver più l'iper ammortamento, spesso per le imprese non cambia molto. Questo è un aspetto che va visto perché non è che sono accumulabili. Un conto è l'iper ammortamento e un conto è il contributo dell'accredito d'imposta. Quindi non è che si sommano, se anche chi è nell'area ZES. E' un aspetto tecnico non da poco, bisogna sempre considerarlo.

E' chiaro che noi contiamo e speriamo, come dice il Presidente Acquaroli, di riuscire a rientrare anche noi come area come credito d'imposta. Però per il resto siamo in area ZES, perché sennò il cittadino non è che capisce bene: ci siamo o non ci siamo? Ma forse ci siamo, ma forse non ci siamo. Da quella che è la mia conoscenza, è così.

Scusate, vi ho fatto perdere un minuto, però credo che non possiamo comunicare per motivi magari diversi dalla realtà o diversi da quelli istituzionali che ci siamo o non ci siamo, perché spesso le imprese e i cittadini non sempre capiscono chiaro cosa sta accadendo, magari perché non va ad approfondire o perché certe tematiche... Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Solamente una questione di carattere proprio veramente piccolo e tecnico. E' vero che le persone si informano scrivendo su Google "SUAP Urbino", per carità, però nel sito del Comune di Urbino se uno deve andare a cercare il SUAP, non è proprio così semplice da trovare. Quindi un piccolo suggerimento, di dare un'occhiata magari nel sito perché, ripeto, è un dettaglio, però comunque all'interno del sito del Comune questo argomento, ma anche altre cose, forse sarebbe utile magari un po' rivederlo il sito del Comune, perché ci sono un po' di cose dove non si trova proprio tutto, cioè non è così semplicissimo trovare le informazioni. Quindi solo un suggerimento. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego Maurizio.

**Ass. MAURIZIO BARTOLI**

Grazie Scaramucci perché mi dai la possibilità di annunciare che si sta provvedendo alla modifica complessiva del portale del settore edilizia ed urbanistica, quindi questi accorgimenti li stiamo verificando, li stiamo analizzando, e quindi con il nuovo portale che dovrebbe arrivare fra un mese o due, risolveremo anche questi aspetti che giustamente hai puntualizzato e che vedremo di migliorare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessore. Voleva chiarire il Segretario un punto. Non vedo nessuno prenotato. Prego.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Volevo darvi una precisazione di natura tecnica. Il Sindaco giustamente ha parlato della ZES. Anche la ZES prevede uno sportello semplificato ed accelerato, però non esclude il SUAP. Quindi sono due norme diverse: il SUAP è una norma statale che riguarda tutta l'Italia, è una norma del 98, ha trent'anni ormai quasi il SUAP e decenni sono passati. La ZES è una cosa diversa, per cui sono due istituti paralleli che hanno procedure un pochino diverse. La ZES dovrebbe essere una procedura semplificata e abbreviata rispetto al SUAP, però spetta al cittadino e all'impresa scegliere quale dei due utilizzare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

E' bene chiarirlo. Non vedo altri interventi. Andiamo a votare.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 25 favorevoli e 1 astenuto.  
Immediata esecutività. Votare.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 25 favorevoli e 1 astenuto. Approvata.

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO G.M. N. 15 DEL 27.01.2026 AD OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2026. (proposta n. 12)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla quarta proposta di delibera che riguarda “Variazione di bilancio esercizio finanziario 2026”. La illustra l'Assessore Giulia Volponi, prego.

**Ass. GIULIA VOLPONI**

Buonasera a tutti. Si tratta di una ratifica di una variazione di bilancio che è già avvenuta con una delibera di Giunta per una questione chiaramente di urgenza determinata dai fondi di cui adesso entro velocissimamente nel dettaglio.

Nell'allegato A trovate tutte le specifiche. Sostanzialmente la natura dell'urgenza della variazione, per cui non era certamente prevista nell'esercizio che abbiamo appena approvato del bilancio di previsione, perché trattasi del referendum e quindi stiamo parlando di cifre di circa 42.000 euro e di progetti nuovi del PNRR che sono stati approvati dopo il bilancio.

Sostanzialmente la variazione più comprensibile molto probabilmente è guardando le entrate, in cui ci sono queste somme che sono determinate dal referendum; poi ci sono tre voci importanti che sono quelle del PNRR; in più c'è un fondo che è intervenuto, fondo regionale per la Protezione Civile. Non eravamo rientrati in un bando che invece adesso siamo potuti rientrare e abbiamo un importo di 43.000 euro.

Quindi tutto questo chiaramente trova le entrate e le ritrovate nelle uscite.

La ragione di urgenza era perché chiaramente per il referendum era necessario convocare le Commissioni elettorali entro un determinato periodo, e per i fondi PNRR avremmo dovuto fare degli atti propedeutici per poter ricevere questi fondi in tempi stretti. Quindi questo è il motivo per cui oggi è una ratifica di una variazione di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Chi vuole intervenire? Non vedo nessuno. Andiamo con la votazione. Votare.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 18 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto. Approvata.  
C'è l'immediata esecutività. Votare.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 18 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto. Approvata la delibera.

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: RIFLESSIONI E DIBATTITO COSTRUTTIVO SULL'ESCLUSIONE DELLA CITTA' DI URBINO DAI COMUNI MONTANI. (proposta n. 15)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al quinto punto che riguarda “Riflessioni e dibattito costruttivo sull'esclusione della città di Urbino dai Comuni montani”. Il relatore è il Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

In seduta di Capigruppo abbiamo deciso di dare 15 minuti al relatore e 15 al Sindaco, e sette ai Consiglieri. Prego.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Oggi non si discute di una semplice classificazione amministrativa, perché quello che è successo ha un impatto sulla città, sui servizi, sull'attività amministrativa, sulle imprese e sui cittadini. Stiamo parlando di una città che naturalmente ha costruito Urbino un po' il suo ruolo che va anche bene al di là, come noi tutti sempre diciamo, dei confini geografici: diciamo che Urbino è sito Unesco, patrimonio dell'umanità, città universitaria, che rappresenta uno dei principali presidi culturali e civili, insomma del nostro entroterra delle Marche.

Proprio per questo, quando abbiamo visto, letto e appreso che Urbino sarebbe rimasta esclusa da questi criteri, da questo DPCM che è stato appunto fatto, ricordiamo per essere precisi, dal Governo Meloni, dal Ministro Calderoli, naturalmente siamo rimasti molto male e abbiamo subito chiesto come gruppi di minoranza di poter discuterne proprio qui in Consiglio Comunale, anche perché la classificazione di questi Comuni montani, che appunto è presente da tanti anni, perché la normativa era del 1952, e naturalmente i Comuni come Urbino, appartenenti quindi all'area appenninica, avevano questa classificazione quasi in maniera scontata, perché comunque sappiamo tutti le caratteristiche della nostra città, viviamo tutti, comunque molti di noi vivono in questa città, ci vivono, ci lavorano e sanno quali sono le caratteristiche geografiche, morfologiche, eccetera, eccetera.

Il fatto della classificazione all'interno dei Comuni montani quindi non è solamente un simbolo. E' proprio uno strumento concreto della persistenza stessa della città, perché da questa classificazione dipendono dei fondi dedicati, delle misure specifiche per i territori svantaggiati, la possibilità di utilizzare degli strumenti che naturalmente riguardano le aree interne, come incentivi, agevolazioni, fondi, sostegni. Ne ricordo alcuni: dal fondo per lo sviluppo delle montagne, il FOSMIT; gli incentivi previsti dalla legge che naturalmente riguarda i Comuni montani riconosciuti, quindi la flat tax, lo sgravio contributivo, il credito d'imposta e anche naturalmente incentivi per i medici di Medicina, la possibilità che naturalmente non è stata messa in discussione a dire il vero in maniera proprio definitiva da questa nuova classificazione, cioè dell'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli, che però un pochino è a rischio, perché se passa da una certezza a una delega al Governo, il Governo potrebbe sempre decidere di decidere chi ha l'esenzione sui terreni agricoli o no. Quindi ci sono tutta una serie di conseguenze e quando un territorio viene escluso da questi strumenti, non è che si perde solamente una definizione amministrativa, si perdono delle opportunità; si perde anche la capacità di affrontare dei problemi di cui tra l'altro abbiamo sempre tutti parlato: lo spopolamento, il fatto che abbiamo dei servizi minori o comunque diversi più fragili

rispetto alle città della costa, i collegamenti, la distanza dei grandi centri. Insomma tutta una serie di questioni.

Però ci dobbiamo porre una domanda, che noi ci siamo fatti, che penso che qualsiasi cittadino, anche se magari non conosce tutti questi rivoli della normativa, si sarà fatta: come è stato possibile che Urbino venisse escluso? Come è stato possibile? Perché il fatto che Urbino, nel cuore dell'appennino, città dell'entroterra, che comunque è sempre stata considerata una città collinare o comunque con tante caratteristiche che riguardano Comuni montani o parzialmente montani, come erano definiti, come è stato possibile che non sia stato tutelato un territorio come il nostro, perché Urbino, sappiamo, non è nella pianura padana, per dirlo in maniera ironica: ci sono tante frazioni sparse, una rete di infrastrutture che naturalmente vivono delle criticità, come tutti i Comuni montani.

E allora il problema è politico, non solo la classificazione amministrativa, cioè c'è una capacità di difendere Urbino quando si prendono queste decisioni? Questa è la domanda che ci siamo posti. Perché non è che queste cose, si sveglia la mattina Calderoli e decide che Urbino non c'è più, come magari qualcuno vuol far sembrare. Non è così. Questa è una scelta precisa che la destra che è al Governo del paese ha fatto per tutelare in particolare le aree più montane, a discapito di quelle magari del centro sostanzialmente.

Quindi riteniamo anche che il compito di un Comune, di un'Amministrazione, dovrebbe essere quello di seguire questi processi passo dopo passo, leggere le delibere, intervenire quando è necessario, attivare dei rapporti istituzionali, prima e non dopo che le cose succedano, costruire delle alleanze politiche; e se naturalmente una città viene governata in questo caso da alcune liste civiche e il centrodestra, tutto ci saremmo aspettati tranne che il centrodestra tradisse le liste civiche, perlomeno una cosa del genere si potrebbe ipotizzare, anche perché naturalmente come dicevamo, questa cosa non è una polemica che si vuole fare, però se una normativa inizia il proprio percorso, quindi c'è del tempo, viene discussa dai Parlamentari, nelle Commissioni, oltre che la Conferenza famosa Stato-Regioni di cui parleremo, però mi chiedo: sono stati attivati prima i rapporti con la Regione Marche per discutere di questa cosa? Sono stati attivati prima e capiti quali erano i criteri per questa classificazione? Sono stati coinvolti i rappresentanti Parlamentari del nostro territorio? Indipendentemente dal colore politico, però attualmente la maggior parte è appartenente ai partiti di centrodestra e di destra. E' stata fatta una strategia per evitare che Urbino venisse esclusa? Questa è la domanda. Perché se naturalmente questa Amministrazione si è accorta del problema quando ormai la legge era stata approvata, allora è un problema, perché significa che noi vogliamo chiudere la stalla quando sono usciti già i buoi.

E se fosse così, il problema non è solamente l'esclusione di Urbino, è molto più serio, perché riguarderebbe l'attenzione che il Governo ha e la Regione ha rispetto a questa città, un problema di rappresentanza perché comunque amministrare non significa solamente, e va benissimo, alzarsi la mattina e risolvere il problema quotidiano, ma significa anche provare a cercare di capire, presidiare quello che accade fuori dal nostro Comune: i processi legislativi che riguardano la nostra città, intervenire quando le norme rischiano magari di penalizzarci. Se non lo fa il Sindaco e la sua Giunta, chi lo deve fare? Perché noi possiamo arrivare fino a un certo punto, per carità, adesso sicuramente qualcuno dirà che, siccome qualcuno dei Consiglieri di minoranza fa parte del Consiglio Nazionale dell'ANCI, allora sicuramente ha delle responsabilità.

Per carità, si può dare la colpa a tutti, però una città perde il peso quando non ha gli interventi in anticipo o comunque peso politico per difendersi quando anche magari gli stessi partiti che compongono la maggioranza fanno degli interventi che non sono favorevoli.

Invece oggi quello che noi sentiamo dai cittadini è che Urbino non è stata difesa come appunto meritava. Questo è quello che sentiamo. Quindi c'è una responsabilità politica: della destra che governa le Marche, della destra che governa il paese, perché comunque ha dimostrato che ancora una volta i territori contano poco e niente quando bisogna prendere delle decisioni concrete. E forse dopo questa vicenda, anche il Sindaco Gambini avrà capito forse che della destra ci si può fidare ben poco, forse, perché naturalmente quando si governa bisogna avere il principio di tutelare la città di cui si ha la rappresentanza.

Inoltre diciamo che quando succedono cose come queste, va bene ed è apprezzabile l'impegno dei Comuni che sono stati esclusi per poter chiedere il reinserimento all'interno di questa lista, però mi sembra di capire che il Governo abbia già detto che questa cosa avverrà solo a saldo zero, cioè sono stati esclusi i 29 Comuni, adesso non è che vengono rimessi dentro 29 Comuni e rimane così; se si reinseriscono questi Comuni poi altri dovrebbero uscire, almeno da quello che si è capito dal Governo Calderoli. Quindi bisogna capire che cos'è che non ha funzionato prima, per evitare anche che una cosa del genere ricapiti un'altra volta, perché comunque Urbino è una città che ha avuto sempre una sua visione politica e culturale, sarebbe il colmo che proprio adesso non abbia la rappresentanza nei luoghi dove si prendono le decisioni. Quindi questo è un po' il punto centrale.

Oltretutto, anche rispetto al ruolo che c'è stato, perché comunque io ho letto anche la nota che questi Comuni hanno inviato a tutti i vari livelli dal Governo, alla Regione, eccetera, eccetera, all'ANCI, anche qui, la stessa Associazione dei Comuni - non è che devo fare la difesa, si difendono bene da soli - però quando c'è stata la Conferenza Stato-Regioni avrà sicuramente avuto le sue responsabilità, però da 2.000 Comuni, se non sbaglio, che erano stati esclusi, ne sono stati reinseriti circa 1.700, quindi sono 350 i Comuni esclusi, poi ovviamente se sbaglio correggetemi, ma quasi il 10% di questi Comuni esclusi in tutta Italia è nelle Marche. Però noi non abbiamo il 10% della popolazione, quindi vuol dire che le Marche sono state molto penalizzate, anche rispetto ad altri territori: se non erro nove in Emilia Romagna e 29 nelle Marche, pur avendo le Regioni di centrosinistra votato contro, se non erro, nella Conferenza Stato-Regioni.

Quindi non è che noi dobbiamo chiedere i privilegi, io non dico questo come Urbino, per carità non sono ingenuo. Capisco anche che ci sono certi equilibri che vadano tutelati e mantenuti, però quando si tratta di difendere la città bisogna farlo a prescindere da chi governa, Stato o Regione. E quindi su questo noi chiediamo e chiederemo un impegno forte. Siamo disponibili naturalmente a collaborare, come anche gli atti che discuteremo successivamente, mozioni, ordini del giorno, eccetera, eccetera, augurandosi che possano essere discussi, decisi e votati anche insieme, però non possiamo non registrare questo problema, cioè dobbiamo pretendere che ci sia comunque una presa di coscienza, perché comunque Urbino deve tornare ad avere il peso politico che merita, perché non possiamo permetterci delle distrazioni.

Io capisco che ci sono i cantieri e le strade da asfaltare, però adesso qui si tratta di perdere delle agevolazioni importanti che riguardano la città, i cittadini e le imprese. E quindi, siccome noi dobbiamo anche considerare che Urbino è una città particolare, non

deve essere ignorata, pur non volendo privilegi, ma perlomeno di avere il rispetto che merita, non può la politica smettere di difenderla, in tutti i tavoli che contano, perché se non rischiamo di rimanere invisibili. E questo non è assolutamente accettabile.

Perciò questa era la volontà che volevamo mettere su questa discussione, cioè l'opinione che abbiamo, ripeto con tutta la disponibilità a collaborare in tutti i tavoli che servono, però le responsabilità ci sono, bisogna prenderne atto e bisogna anche cambiare forse anche metodo, cioè significa anche magari provare a iniziare a ragionare su una programmazione degli interventi, come diciamo spesso, perché noi veniamo criticati sul fatto che noi siamo quelli della visione e la Giunta e la maggioranza sono quelli dei fatti concreti. Però qui, stando sul concreto, qui è qualcosa di concreto che viene a mancare. Quindi non è una questione di visione. Qui è un qualcosa di molto concreto, che riguarda anche molti settori della nostra città che abbiamo prima illustrato.

Quindi su questo noi chiediamo un grande impegno, chiediamo che ci si batta in tutti i tavoli che contano, soprattutto in quelli regionali e governativi, e siamo disponibili a collaborare. Questo l'abbiamo sempre detto, perché questo non riguarda naturalmente un colore politico.

Se fosse successo a noi, e chiudo, scusatemi se rubo qualche secondo, ci avreste messo in croce perché i Governi di centrosinistra, di qua, di là. Siccome è successo a voi, adesso siamo noi che più, che mettervi in croce, vi chiediamo un impegno e un rispetto della città, e capire quali sono le priorità. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola al Capogruppo Gianluca Carrabs.

#### **Cons. GIANLUCA CARRABS**

Buonasera a tutti. Era il 17 ottobre quando in quest'aula il sottoscritto aveva avvertito il Consiglio e la Giunta che a Roma si stava discutendo un tema così importante come la riformulazione dei criteri che definivano i Comuni montani.

Allora la questione passò come una mera comunicazione tra sorrisi, annuizioni e poco altro, per poi non considerare il problema e arrivare fino a quando, quello che io avevo paventato, quello che avevo avvertito, quello che poi avevo annunciato, è accaduto: siamo rimasti fuori perché c'è stato un disinteresse generale di questa Amministrazione, perché questa Amministrazione non è riuscita a fare l'interesse di Urbino e degli urbinati, non è riuscita ad essere il capofila come millanta di essere dei Comuni dell'entroterra, dei Comuni del Montefeltro.

Qui, badate bene, ci sono due questioni che camminano parallelamente: una questione politica e l'altra amministrativa. Il Sindaco Gambini, per la seconda volta, dopo l'elezione del Consiglio Comunale, è stato pugnalato alle spalle dal centrodestra. Questo è il dato politico: il centrodestra ha abbandonato Urbino, ha abbandonato gli urbinati, ha abbandonato le imprese del territorio e ha lasciato che diventasse carne da macello politico, sacrificandola all'altare dei leghisti, perché la firma di questa proposta è la firma di Calderoli e c'è una firma politica che è la Lega, con un consenso politico enorme, perché tutte le Regioni di centrodestra, comprese quella della Regione Marche, hanno votato a favore di questi criteri. Quindi pugnalando Urbino. Questo è un dato inequivocabile. Ci sono le responsabilità politiche, un nome e cognome, e ci sono anche dei conniventi come l'Amministrazione Comunale di Urbino. Nessuno può dire che non

glielo avevamo detto. Qualcuno, se ha interesse, vada ad ascoltare il 17 ottobre il mio intervento, lo trova registrato.

Il primo problema è questo: prendiamo atto che il centrodestra non difende Urbino, prendiamo atto che non abbiamo quella filiera istituzionale che qualcun altro millanta che favorisce il territorio. Forse dovremmo dire “Scusate, abbiamo sbagliato: capoluogo di Provincia non doveva essere Urbino ma doveva essere Pergola”. Forse dobbiamo andare tutti con il cappello in mano dai Baldelli per farci difendere; forse quella è l'unica strada che possiamo fare, perché abbiamo un'Amministrazione Comunale che non è in grado di difendere gli interessi degli urbinati.

Dall'altra parte il punto di vista amministrativo: è chiaro che ci sono delle regole, ma è chiaro anche che ci sono delle responsabilità. Io ho visto la proposta della mozione che va sottoscritta, eccetera, ma ho letto tra virgolette che la responsabilità è dell'ANCI nazionale. Mi chiedo perché, oltre all'ANCI nazionale, non c'è una responsabilità dell'ANCI regionale, che per la prima volta è a guida centrodestra? Che, badate bene, è presieduta dal Sindaco di Ascoli che con 145 metri di altezza per il suo Comune si trova nei Comuni montani, e noi con 445 non lo siamo.

Il problema qual è? Siamo in grado di sostenere le nostre proposte? Perché sulla mozione non c'è scritto una reprimenda su Marco Fioravanti e invece c'è una sperimenta su Gaetano Manfredi? Sindaco, dobbiamo fare una questione politica di chi è di centrodestra o di chi è di centrosinistra, o dobbiamo dire la verità, quello che è accaduto?

Noi ormai chiaramente, anche dalle dichiarazioni, perché poi parlavo di tradimento? Perché tutti sanno il lunedì precedente del mercoledì che il Consiglio dei Ministri ha approvato queste regole, l'incontro che lei ha fatto a Loreto con il Presidente Acquaroli e con il Ministro Lollobrigida. Davanti agli altri Sindaci, che erano testimoni, avevano detto che rimandavano l'approvazione di questi criteri e che chiaramente non li avrebbero approvati. Che cosa è successo il mercoledì? Hanno approvato quei criteri, proprio come accaduto quando doveva essere eletto in Provincia, ma per dei franchi tiratori dal centrodestra non è stato eletto, perché qualcuno ha deciso di non mandarlo a Pesaro e a Urbino, perché siamo co-capoluogo. Come in questo caso qualcuno ha deciso di farle un torto, di non assecondare le sue proposte legittime, perché la battaglia è legittima, giustamente lei in questo momento, anche se in maniera tardiva, sta sostenendo le istanze di Urbino, ma in realtà è inefficace perché quella filiera istituzionale oggi non funziona.

Allora la soluzione qual è? E' quella di capire che l'isolamento politico che Urbino ha avuto anche in passato, perché in quest'aula abbiamo detto sempre anche questo, non è che andava meglio quando tra virgolette c'era il centrosinistra, perché purtroppo la nostra grandezza di popolazione, la nostra demografia, chiaramente ha prodotto che cosa? Un peso politico limitato rispetto a quello che hanno gli altri Comuni e a quello che possono esprimere, però qui guardate bene, c'è una visione da contrapporre, cioè la montagna non è fatta solo di Alpi ma è fatta anche di Appennini. E il nostro territorio a pettine, che scende dalle montagne fino al mare, deve avere un valore storico, geologico, sociale, eccetera, eccetera, che deve portare a un riconoscimento, che oggi non ha; non ha perché i criteri che sono stati fatti, sono stati cuciti addosso a una visione alpi centrica della montagna e non appenninica. Quindi nessuno può dire che Urbino non ha un isolamento territoriale, che Urbino non è a più

di 400 metri, che Urbino non ha gli svantaggi che chiaramente viviamo costantemente e quotidianamente.

Però dobbiamo essere in grado di sostenerlo e dobbiamo essere in grado di sostenerlo, oltre che il lavoro che quotidianamente svolge questa Amministrazione nell'ordinaria amministrazione, bisogna farsi sentire a livello nazionale. A livello nazionale, è chiaro, riconducendo tutte le responsabilità a chi le ha. Non è che responsabilità possono essere addossate a chi chiaramente non ha la forza come Sindaco di Urbino, di fare una battaglia, di avere le spalle larghe per poter andare nei contesti.

Adesso, e chiudo, ci aspettiamo che sia conseguente con tutto quello che ha detto, perché vogliamo capire se in quest'aula, se in questo Consiglio Comunale, prevarranno gli interessi di partito o prevarranno gli interessi degli urbinati. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola a Lorenzo Ugolini, prego.

### **Cons. LORENZO UGOLINI**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io penso che sia molto importante oggi essere qui a dibattere di questa questione. Penso che sia molto importante anche per guardarci in faccia e cercare di capire dove stanno le responsabilità della situazione nella quale ci troviamo oggi.

Senza tornare molto su tutti i benefici che perdiamo attraverso la perdita dello status di comune montano, una delle cose gravissime che ancora non è stata detta è anche il fatto che perdiamo i benefici delle deroghe del Decreto Gelmini del 2009 sulle scuole. Ciò significa che ad esempio un Comune che non è montano deve avere un numero minimo di alunni che è di 18; un Comune montano gliene bastano dieci.

Quindi rendetevi conto di tutti i servizi che rischiamo di perdere con questa cosa, oltre i vari sgravi fiscali: la flat tax al 15% per le piccole e micro imprese fino a 100.000 euro; tantissimi altri sgravi contributivi sugli investimenti. Quindi di fatto noi perdiamo attrattività: perdiamo attrattività per gli investimenti agricoli, turistici, di impresa. Di conseguenza la cosa grave che però secondo me va sottolineata di questa vicenda è il procedimento che ha portato a questo risultato perché, dopo che è stata approvata la legge 131/2025, la legge sulla montagna, di fatto si andava in Conferenza unificata, cioè è stato fatto l'iter parlamentare e poi in Conferenza unificata, Conferenza nella quale ci sono - lo dico anche a beneficio di chi ci segue qui e da casa - ci sono rappresentanti dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali, quindi dell'Unione delle Province, dell'ANCI, quindi dei Comuni. In questa Conferenza unificata va sottolineato che, prima di arrivare ad un accordo, che poi porta ai decreti attuativi, al DPCM nel quale si stila l'elenco dei Comuni e i criteri dei Comuni montani, ci deve essere un istituto giuridico di natura procedimentale che è la previa intesa. Ciò significa che se non c'è un accordo formale all'interno della Conferenza unificata, non si può andare avanti e quindi, Sindaco, mi sento di dire che se all'interno di questa Conferenza unificata, nonostante tutte le pressioni che possono essere state fatte più o meno, lei è stato preso in giro, noi tutti qui siamo stati presi in giro.

La cosa che mi lascia un po' sconcertato è che in questa Conferenza unificata Stato-Regioni non c'è soltanto l'ANCI, al quale subito abbiamo mosso le nostre critiche e le nostre sollecitazioni, non c'è solo ANCI ma c'è anche la Regione Marche. E quindi

se lei Sindaco oggi è coerente nel chiedere di revocare la sospensione, poi ne parleremo con l'ordine del giorno, di revocare l'adesione ad ANCI, io penso che sarebbe coerente anche revocando anche l'adesione del centrodestra alla Giunta e alla maggioranza di questo Governo locale di Urbino.

Per questo io penso, Sindaco, che lei oggi debba avere coraggio e, se non lo ha, cerco di averlo io perché penso e chiedo che l'Assessore Foschi e l'Assessore Fedeli si dimettano. Anzi penso ancor di più che se lei - mi rivolgo a lei perché c'è lei qui oggi, Assessore Foschi - avesse avuto un po' di dignità politica, avrebbe dovuto rimettere il suo incarico, sospendere il suo mandato, finché non si fosse posto un rimedio a questa situazione.

Quindi penso che oggi siete - mi rivolgo al gruppo consiliare di maggioranza - siete Liberi per Cambiare davvero, cioè siete liberi di scegliere se stare dalla parte di Urbino o se stare dalla parte di chi ha danneggiato per un'ulteriore volta la nostra città e certificare questa figuraccia e questo fallimento che abbiamo conseguito. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola al Capogruppo Andrea Pazzaglia.

#### **Cons. ANDREA PAZZAGLIA**

Grazie. Buonasera a tutti. Io vorrei partire come prima cosa dando merito comunque al Sindaco Maurizio Gambini per l'impegno che sta mettendo in questi giorni per riunire anche tutti i Sindaci che sono stati coinvolti in questa azione che è stata fatta dal Governo nazionale per portare una voce univoca al Governo, per cercare di risolvere questa problematica.

Ritengo che questa legge ha un profondo errore di base che è quello di fare un distinguo tra montagna e costa, e basta, senza considerare quelle che sono le problematiche delle aree interne. Quindi per noi di Liberi per Cambiare non è una questione di metterci l'etichetta di Comune montano. Per noi l'importante è avere le agevolazioni e tutto quello che era dentro a questa legge dei Comuni montani, riportati alle aree interne. Quindi se ci chiamiamo Comuni montani o Comuni di collina per noi non cambia. Per noi l'importante è che ci sia una legge che tuteli questi territori.

E' logico che in questi giorni c'è stata delusione da parte nostra, perché comunque sicuramente abbiamo appoggiato il centrodestra, sia in Regione che a livello nazionale. Personalmente ritengo ancora che la mia fiducia al Presidente Acquaroli è saldissima, però quello che voglio dire è che un po' quello che sto sentendo anche in questi giorni di alcuni rappresentanti dei nostri regionali, che sminuiscono un pochino quelle che sono le nostre rimostranze, un po' mi dispiace perché alla fine se i Comuni dell'entroterra, come il Comune di Urbino e il Comune di Sassocorvaro stanno portando avanti queste rimostranze, forse anche dargli un appoggio dai Consiglieri regionali, sarebbe opportuno piuttosto che continuare a dire che è stata fatta una buona legge. Questo mi dispiace.

Quindi credo che ci sia una responsabilità politica, come si dice. Credo che però queste responsabilità politiche si possano anche usare per migliorare la cosa che è successa. Quindi io ho massima fiducia che i partiti di centrodestra riescono a trovare una soluzione per Urbino, ma non solo per Urbino, perché non dobbiamo parlare sempre e solo di Urbino, però in chiusura volevo dire che l'impegno di Liberi per

Cambiare è assolutamente a sostegno del Sindaco Maurizio Gambini e ci auguriamo che questa situazione possa migliorare. Noi siamo qua per impegnarci insieme anche alla minoranza e su questa cosa speriamo di trovare una soluzione per tutti i Comuni che sono rimasti esclusi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola al Capogruppo Oriano Giovanelli.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Grazie. Il primo pensiero lo rivolgo al Presidente del Consiglio, perché a me pare che questo Consiglio Comunale sia un po' tardivo rispetto all'evolvere della vicenda, e la nostra richiesta era una richiesta di un Consiglio Comunale urgente. Tardivo perché le cose intanto si sono mosse e non è stata data la possibilità al Consiglio Comunale di Urbino di partecipare alla definizione di queste mosse che andavano sviluppate. Se si chiede unità di intenti e se si chiede collaborazione per andare avanti insieme, questo era il luogo in cui il primo passo andava mosso.

Poi ci sta, Presidente, che lei abbia aggettivato questo dibattito con costruttivo. Non è sfuggito a nessuno che lei abbia voluto inserire all'ordine del giorno la sottolineatura che deve essere un dibattito costruttivo, come se non lo fosse.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ma veramente c'era nel vostro testo. Non voglio prendermi il merito.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Come se non lo fosse sempre da parte nostra, caro Presidente.

Detto questo, vale poco adesso dire "L'avevamo detto", perché anche noi eravamo intervenuti in discussioni di bilancio, avevamo indicato cinque punti e uno era questo, e il Sindaco in verità, in replica proprio a quella discussione, aveva assunto questo tema come una questione molto rilevante. Purtroppo è andata come è andata.

La cosa è abbastanza complessa secondo me e non riguarda soltanto i benefici. Il colpo che viene dato con questo provvedimento è innanzitutto un colpo all'idea di montanità nel nostro paese, perché davvero questo è un provvedimento che ha una marca leghista del nord, che nega il carattere della montanità appenninica, ed è un errore, ma è un errore dal punto di vista proprio sociologico, economico, non soltanto politico.

L'altro elemento molto grave e che colpisce la nostra funzione nei confronti degli altri Comuni è quasi un provvedimento che va a rompere un lavoro che abbiamo sempre fatto insieme negli ultimi decenni nell'ambito della Comunità Montana. Quindi è un meccanismo che rischia di creare una frantumazione, una divisione nel territorio di riferimento del Comune di Urbino che è particolarmente dannoso, al di là dei singoli vantaggi, perché questo territorio ha sempre avuto la possibilità di pensarsi unito, di pensarsi insieme. Andarlo a spezzettare è senz'altro un elemento molto, molto negativo.

E poi ci sono tutte le cose che sono state dette, le opportunità varie e così via.

Paradosso: questa legge sostanzialmente, la legge sulla montagna del Ministro Calderoli del settembre 2025, perché di questo parliamo, la legge sulla montagna del Ministro Calderoli del 2025, restringeva il numero dei Comuni montani a un'idea alpina un po' Heidi, la montagna è quella di Heidi, a un'idea alpina della montagna perché,

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

non potendo allargare la torta, restringeva il numero dei Comuni che partecipavano alla divisione della torta e quindi la fetta aumentava per quei Comuni. Una visione molto coerente con i principi della Lega Nord purtroppo.

Ma dopo, con le modifiche sono state fatte, paradossalmente il numero dei Comuni è aumentato rispetto a prima, quindi non c'è manco il vantaggio di avere la torta più grande. Solo che il famoso algoritmo che hanno messo insieme ha prodotto delle fesserie totali.

Il problema, direbbe Bersani, è che è complicato rimettere il dentifricio nel tubetto quando è uscito; è complicato rimettere il dentifricio nel tubetto, e bisognava arrivarci prima che il dentifricio uscisse dal tubetto. Bisognava arrivarci prima.

In questo caso, se non fosse la contingenza particolarmente drammatica, davvero dobbiamo parlare di fuoco amico, nel senso che questo non soltanto è un provvedimento di marca leghista che colpisce il nostro territorio e altri territori delle Marche, ma ha un altro elemento aggravante, che è appunto la funzione di Fratelli d'Italia in questa nostra Provincia, di Fratelli d'Italia. Abbiate pazienza, ma non è chiaro? Non vi è chiaro forse? Non vi è chiaro che tutta una serie di operazioni che tendono a indebolire ad esempio il nostro ospedale sono portate avanti da quel fronte? Non vi è chiaro che c'è un'azione di Fratelli d'Italia tutta tesa in qualche modo a far da contraltare alla funzione che Urbino ha nell'entroterra?

E allora se fuoco amico è, bisogna chiamarlo con il suo nome, e lo sfogo che ha avuto lì per lì nell'immediato il Sindaco ha trovato tutta la mia solidarietà, e credo che noi dobbiamo quindi sostenerlo il Sindaco in questa battaglia. Non vi sorprenda questa mia affermazione, perché per me il Sindaco è sempre il Sindaco, anche se non fa parte della mia parte politica, del mio campo. E nel momento in cui è impegnato in una battaglia che io condivido, io sono disposto a sostenerlo.

C'è un aspetto però che va assolutamente in conclusione chiarito, che le responsabilità devono essere chiare e la volontà di andare avanti insieme devono essere altrettanto oneste. Quindi ad esempio secondo me sarebbe il caso che il Sindaco, noi potremmo individuare un nostro rappresentante, in qualche modo tenga sempre i rapporti quotidianamente su questa vicenda con la minoranza, a partire da un rappresentante della minoranza che può partecipare alle riunioni, ai tavoli, ai luoghi in cui questo problema verrà dipanato, perché se collaborazione deve essere, deve essere collaborazione onesta e vera fino in fondo nell'interesse della città.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Capogruppo, le volevo precisare che la richiesta di convocazione d'urgenza del Consiglio è arrivata ufficialmente il 21 febbraio dalla Capogruppo Maria Francesca Crespini, e noi abbiamo convocato il Consiglio il 26 febbraio, quindi penso più veloce di così è difficile.

Ha chiesto la parola anche il Capogruppo Lino Mechelli, prego.

#### **Cons. LINO MECHELLI**

Grazie Presidente. Io ritengo che il punto che stiamo discutendo è di una importanza strategica importantissima. Adesso io intervengo in modo puntuale, ma non per fare l'Avvocato della persona o dell'incaricato, e mi riferisco alla carica di Sindaco, perché in questi giorni c'è stata una campagna: più che preoccuparsi del danno che si stava subendo a danno del nostro territorio, della città di Urbino, ma anche di altri

Comuni, a mirare la persona, la carica di Sindaco. Il Sindaco non è stato presente, e poi invece si dimostra che lui è stato presente nelle circostanze in cui è stato chiamato per poter dare il suo contributo, eccetera; poi è stato accusato di essere prepotente e io invece dico che ha fatto bene a battere i pugni all'ANCI, perché si doveva scuotere il torpore e anche tre le forze politiche siamo stati attraversati da qualche incertezza, tanto che c'è stata la necessità di sottoscrivere un documento come forze civiche e richiamare a un impegno comune, forte ma comune, anche perché ripeto, come forze civiche non abbiamo il rappresentante a livello di Governo, però rappresentiamo una larghissima parte dei cittadini.

Dico che in quell'occasione che ha battuto i pugni il Sindaco, è perché stavano decidendo il destino di questi territori, ma in una resistenza, un silenzio assordante, cioè proprio non stavano a sentire nessuno. Quindi come è stato chiamato anche da chi mi ha preceduto, dalla minoranza a individuare le responsabilità, io non faccio sconti al Ministro Calderoli, perché a un certo punto ha detto che gli hanno portato il pacco, quello era e quello lui accettava. E' una semplificazione. C'è stata invece una negligenza assoluta nei passaggi, sia nell'ANCI regionale, sia nell'ANCI nazionale, e su questo è ovvio che il Ministro non è molto attento a quello che succede al di sotto delle Alpi, questo è un dato di fatto, e quindi va sicuramente preso in considerazione.

Adesso però io faccio il passo avanti e chiedo di dare piena fiducia e pieno appoggio all'attività che ha proposto il Sindaco, perché su queste strategie l'unità e la compattezza innanzitutto della maggioranza, ma quando è unanime il peso è ancora maggiore, fuori dalle logiche di mirare alla critica personale, pesante molte volte e non è nemmeno molto simpatica, per due elementi che si dà la colpa al Sindaco Gambini: che è isolato perché è arrogante. E poi guarda caso 29 Sindaci delle Marche, di diverse Amministrazioni di diverso colore politico, hanno riconosciuto in lui la capacità e l'autorevolezza necessaria a trattare la difficile e delicata situazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LINO MECHELLI**

Ma certo, ma certo, ma certo. Poi si parla che la figura del Sindaco di Urbino è divisiva. Io venerdì scorso, dopo ho dovuto lasciare, ho partecipato a un convegno organizzato magnificamente dalla Confesercenti, dal collega Capogruppo Federico Scaramucci. Lì, proprio in quella serata, io almeno ho percepito una forte volontà di operare in cooperazione addirittura provinciale, che è una tesi sostenuta con convinzione dai tre Sindaci, Urbino, Pesaro e Fano, e tutto il pomeriggio si è girato sempre al fatto di impegnarsi alla collaborazione, alla cooperazione perché, superando anche la politica dei singoli orticelli, troppo deboli per avere un'efficacia di promozione, per esempio in quel caso era del turismo. Quindi ripeto, per terminare, perché poi quello che ho tralasciato io l'ha detto il mio collega Andrea Pazzaglia quando è intervenuto, ripeto che è un momento molto particolare che stiamo attraversando, perché ha una opportunità Urbino: non solo perché è riconosciuto capoluogo di Provincia, che l'abbiamo detto più volte, ma ha una serie infinita di progetti e di cantieri che può cambiare sicuramente e dare una svolta al prossimo futuro.

L'ho detto come battuta in una circostanza: il Sindaco la mattina esce da casa e qualunque direzione prende, destra, sinistra, all'indietro, davanti, comunque si va a impattare con 4-5 cantieri in piena attività. I finanziamenti, oltre quelli che abbiamo già

registrato, se ne annunciano altri e credo che quindi ci siano tutti i buoni motivi per esprimere un sostegno pieno al ruolo che sta svolgendo con direi molta passione e molta competenza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Grazie Presidente. Mamma mia, dopo tutte queste parole mielose, Consigliere Mechelli, una roba.... ci ha fatto venire le carie.

Volevo dire questo. Intanto mi sembra che lei sia anche andato fuori tema perché qua non è che stiamo a dire che Gambini è prepotente, cioè nessuno l'ha detto in questo momento e neanche l'abbiamo scritto, e proprio non lo so. Fatto è che volevo approfittare e riallacciarmi un po' al suo discorso e anche a quello del Consigliere Pazzaglia, che ha detto che Acquaroli comunque non è colpevole, ha sempre la nostra fiducia.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Prima hai detto "Acquaroli ha sempre la nostra fiducia perché ha lavorato bene". Acquaroli per me il primo responsabile di tutta questa questione insieme ai due Assessori preposti ai rapporti con gli Enti e al territorio, e avrebbe fatto bene veramente... adesso ci vuole mettere una pezza, va a Roma con lei con il cappello in mano. Il danno l'ha fatto prima perché, come diceva il Consigliere Ugolini, caro Capogruppo Mechelli, non c'era solo l'ANCI alla Conferenza, ma c'era la Regione che ha votato a favore di questa cosa. E quindi adesso non possiamo fare finta... Io, siccome adesso poi c'è la mozione, l'ordine del giorno, si sovrappongono tutte le cose, però vorrei dire questo. Io oggi mi aspettavo un ordine del giorno diverso: mi aspettavo che per avere una credibilità, lei Sindaco sospendesse non l'iscrizione all'ANCI, ma gli Assessori del centrodestra. E voglio vedere se oggi i Consiglieri di centrodestra votano l'uscita dell'ANCI... E' come la foglia di fico: si vuole buttare la palla in tribuna e fare confusione con l'ANCI.

Ma qui, quella che chiama sempre il centrodestra la filiera istituzionale, lì mi sa che è andata in corto circuito: Comune - lei ha sempre detto "Siamo del centrodestra" - Regione centrodestra, il Presidente regionale dell'ANCI che ha votato a favore di questa cosa è il Sindaco Fioravanti di Ascoli Piceno di Fratelli d'Italia; il Governo è di centrodestra, lei ha un Assessore che non è una Pinco Pallino qualunque: è il Segretario, il Presidente di Forza Italia provinciale; un Consigliere qui è Forza Italia comunale, e guarda caso Pergola e Ascoli Piceno sono rimasti dentro, e noi che contiamo evidentemente, perché qui non è questione che il Sindaco ha fatto, si è tirato indietro, ha preso le cose. Il problema lo sa qual è? E' che il Sindaco qui politicamente conta poco. E' questa la verità perché, come diceva il Capogruppo Carrabs, in Provincia l'hanno fatto fuori, poi ripescato, lo sappiamo, perché sono stati eletti in Regioni i Consiglieri. Adesso Urbino è stato esclusa anche poi come capoluogo, è chiaro che fanno riferimento a Urbino: è capoluogo di Provincia. Se ci fosse stato un altro Sindaco, sarebbe stata la stessa cosa, perché è la città che ha la credibilità Ce l'ha anche il

Sindaco, non voglio dire che lui non ce l'abbia. Cosa c'entra? Qui non stiamo adesso a discutere su questo, però questo è un discorso politico e non possiamo adesso far finta che la colpa sia dell'ANCI.

Secondo me la politica dell'isolazionismo, lei ha tante volte l'ha tirata fuori, "Ci dobbiamo staccare da Pesaro, dobbiamo fare questo", per me in questo momento è proprio... mi sono appuntata prima mentre sentivo parlare rinnega totalmente la natura di questa città, perché nonostante tutto Urbino, noi, questa città, è il luogo di una cultura universale, nel bene o nel male, che ci ha permesso alla fine di parlare al mondo.

Noi, uscendo anche dall'ANCI, io sono d'accordo che l'ANCI ha sbagliato, poi ne parleremo, che è stata superficiale, ma anche lì, è stata superficiale: tutti i Sindaci di centrodestra hanno votato a favore. Ad un certo punto uno cosa deve fare? E' vero che abbiamo anche i rappresentanti, ma sono di minoranza, contano come il due di coppe, come conto io quando dico a voi "Fate qualcosa". Cosa conto? Il due di coppe. Così è, è vero. Quindi anche questa cosa, l'ANCI è un organo politico, non è che possiamo adesso far finta che la colpa è dell'ANCI per buttare la palla in tribuna.

Io voto favorevole a quella proposta sua, se lei prima sospende gli Assessori di centrodestra e farebbe bene Acquaroli, che non ha fatto una mossa, a mandar via anche lui a sospendere, se è vero che ci crede a questa cosa, perché sennò, lo sa che cosa è? E' fuffa, sono parole, parole, parole. In politichese equivale a dire: se tu hai delle aderenze importanti, via, e via Pergola, perché quello che diceva il Capogruppo Giovanelli è vero: guardiamo sull'ospedale di Pergola. Il problema è che lì hanno solo dei politici potenti, che hanno un elettorato grosso e quindi comandano. E quindi qui il problema non è dell'ANCI. E' un problema politico e noi politicamente non contiamo niente. E' questo il problema di Urbino. E' questo il problema di Urbino.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio.

#### **Cons. VINCENZO POMPILIO**

Buonasera. Io sarò breve perché poi, per non essere ripetitivo, si parlerà sempre di questo. Il danno arrecato al mancato riconoscimento dello status della montagna oramai è risaputo, lo sanno tutti, e tutti sono preoccupati. Le responsabilità politiche le sanno tutti. Penso che il Sindaco Gambini, non tocca insegnargli il compitino perché è 15 anni che fa il Sindaco, si è sempre dimenato, per cui a lui è molto chiara la situazione. Che glielo ripetiamo o non glielo ripetiamo, la situazione quella è. Non siamo noi in quei luoghi che hanno votato, le responsabilità sono chiare.

Io ancora una volta sono contento, ho parlato anche con la collega, la Simona Matteucci, del mio status di civico; status di civico che ci permette di essere in questa assise, Sindaco, il 65% dei Consiglieri siamo civici, ma soprattutto chi mi dà quella libertà, quella serenità d'animo, di non dovere, Sindaco, Consiglieri, Assessori, negoziare con nessuno quello che io vengo a dire qui stasera; di non dover negoziare con nessuno il mio voto, Sindaco, Consiglieri, Assessori, in questo Consiglio. Mi mette nelle condizioni veramente di servire i cittadini, Pazzaglia, e di non servirci dei cittadini.

Quindi in questo momento noi civici, di destra, di sinistra, ma anche appartenenti ai partiti in maniera molto laica, siamo veramente le persone che in questo momento, in maniera disinteressata, senza accusare nessuno, possiamo servire la città e farci interpreti, fare la sintesi di quella che è soltanto una cosa: difendere Urbino, difendere la città, perché sono proprio le categorie produttive che ce lo stanno chiedendo. Ce lo chiede il mondo dell'agricoltura, ce lo chiede il mondo della scuola, ce lo chiedono i cittadini. C'è un diffuso sentimento di cercare una sintesi e un'unanimità che io penso veramente che solo delle persone che non hanno un interesse di parte possano interpretarlo.

Certamente le responsabilità politiche ci sono, ma non è bello, la tensione è palpabile, la serenità probabilmente che ho io, che ha Pazzaglia, che ha Mechelli, che ha la Crespini, che ha la Simona, che ha Donnanno, cioè chi è civico o anche chi non è in questo momento interessato come il centrosinistra da questo provvedimento, probabilmente deve avere anche la capacità in questo momento di non fare del cannibalismo politico, perché chi deve decidere lo sa: l'elettore lo sa, il Sindaco lo sa. Noi dobbiamo decidere che cosa? Di trovare un'unanime deliberazione, tale da poter dare pieno mandato al Sindaco, come rappresentante della città, no della coalizione di centrodestra, di tutelare questo interesse

. Per il resto la campagna elettorale delle comunali è finita due anni fa, quella delle regionali è finita a settembre, quella delle politiche si farà fra un po' e l'elettore si ricorderà comunque alle votazioni politiche di chi ha fatto chi e chi ha fatto cosa, e dopo ancora le comunali.

Quindi in questo momento, se veramente vogliamo non strumentalizzare la situazione ma essere laici, essere veramente interpreti del bene comune e del pubblico interesse, dobbiamo fare poco i giochi di posizione, perché quando è stato il momento, io sono stato il primo sciacallo, sono stato il primo ad attaccare, ad inveire, a fare il sottile. In questo momento il Sindaco ha la piena responsabilità di risolversi i suoi problemi, se mai ce ne abbia, boh, in Giunta o in Consiglio. ? Noi abbiamo un altro problema: di decidere insieme, perché probabilmente il Sindaco avrà mandato forte se la deliberazione sarà unanime piuttosto che no in futuro no, per cui chiunque a destra e a sinistra si può insinuare nelle pieghe di una mancata convergenza; cosa che negli altri Comuni c'è stata, perché se a Fermignano, Alice Cerpolini della Lega ha votato senza sì e senza ma un provvedimento del genere, che significa? Che lei ha interpretato le istanze veramente leghiste di un territorio piuttosto che gli ordini di scuderia o gli ordini di partito. Guardate che non è più tempo di rappresentare i partiti, non ci sono più le rendite di posizione. La gente sa, la gente vede. Probabilmente l'elettore si ricorderà la volta successiva.

In questo momento c'è un bene più alto che è il bene comune, che è il bene di Urbino. Per cui vi invito, invito a ognuno di noi, a rispondere in questa sede di quello per cui siamo stati eletti e siamo chiamati a votare. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Brunella Calcagnini, prego.

#### **Cons. BRUNELLA CALCAGNINI**

Grazie Presidente. Chiedo scusa al Presidente del Consiglio se devo essere ripetitiva, però anch'io la parola costruttivo che lei ha aggiunto, sinceramente mi ha

fatto un po' sorridere. Però, lasciando da parte questo, io Sindaco, con tutto il rispetto che ho di lei, che lei sa, della figura soprattutto istituzionale, perché comunque stiamo vedendo che a livello mondiale dove crollano le Istituzioni sta succedendo il caos, quindi io rispetto la sua figura istituzionale, e lei questo lo sa, però io questa la vedo come la sua più grande sconfitta, Sindaco. Glielo dico con dispiacere, glielo dico con dispiacere, perché comunque a caduta questa avrà una conseguenza sulla nostra città, sui nostri territori, sulla famosa immagine che vogliamo dare di terra del Montefeltro con Urbino capofila, perché io questa legge la vedo proprio come una penalizzazione strumentale nei riguardi dei nostri territori, Sindaco, a vantaggio diciamo delle Alpi, con un concetto proprio di montanità che a mio avviso il Ministro Calderoli forse non ha valutato, o non è stato ben consigliato, perché noi soffriamo di moltissimi problemi che sono tipici di quelli della montagna, quindi di isolamento, di carenza di servizi, di spopolamento. Questo credo che sia sotto gli occhi di tutti e chi vuole veramente stasera essere costruttivo, non può che ammettere questo.

E poi lei in questi mesi, Sindaco, da un anno, sta continuando a dire "Noi siamo capoluogo, finalmente, finalmente contiamo, finalmente contiamo". Cosa contiamo, Sindaco? Cosa contiamo? Io le dico sinceramente che vedo anche in questa legge un forte sbilanciamento di risorse al nord. Io vedo anche questo in questa legge, glielo dico sinceramente.

E quindi che cosa propongo? Le propongo, adesso proporremo tutti insieme perché sarà un cammino sicuramente da fare insieme, però chiaramente dobbiamo chiedere la sospensione della procedura. La vedo dura perché comunque io mi dico un po' di qualche infarinatura ce l'ho di diritto, ma porca miseria, quando votavano quel giorno, non siete riusciti nemmeno a bloccare la votazione all'interno del Consiglio dei Ministri quel pomeriggio? Quando lei si è arrabbiato in Commissione che io le ho detto "Ma cosa si sta arrabbiando di nuovo con noi?", e lei mi ha detto giustamente "No, stavolta voi non c'entrate niente", non è riuscito nemmeno a rinviare quella votazione attraverso i vostri rappresentanti? E' grave questo, è grave.

Io, per le mie conoscenze, ripeto un'infarinatura ce l'ho, non ho concluso quel tipo di studi, però secondo me tornare indietro su un DPCM, io non lo so se lo possiamo fare, non lo so, non lo so. E le soluzioni che io vedo in questi giorni cercano di mettere una pezza al discorso dell'agricoltura. Tra l'altro abbiamo il Presidente della Commissione Agricoltura della Regione Marche, credo che sia il marchigiano Carloni. Sbaglio? No, è giusto. Quindi anche lì, Sindaco poteva un attimino...

Però quello che mi preoccupa è che non voglio sentire solo parlare di pezze all'agricoltura. Noi qui rischiamo il sistema scolastico perché perdiamo le Presidenze: praticamente adesso alcuni Istituti potevano mantenere la Presidenza anche con numero inferiore di alunni di 600, adesso la andremo a perdere e questo avrà una ricaduta sull'immagine della città, sulla cultura, ma avrà una ricaduta anche economica, Sindaco.

Quindi lei non so che strada potrà prendere, che strada potremo prendere, però un tavolo istituzionale di confronto ci vuole. Non lo so, non sarà facile, Sindaco. Comunque staremo insieme in questa battaglia perché non è una battaglia sua a questo punto. Lei questa battaglia, se non riesce a rimmetterla sulla retta via con la sua filiera, è una sconfitta, però è una battaglia che comunque dobbiamo fare insieme.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Ha chiesto la parola Lorenzo Santi, così facciamo concludere al Sindaco.

**Cons. LORENZO SANTI**

Buonasera a tutti. Chiaramente avete detto molte cose che sono assolutamente condivisibili. Il problema principale rimane comunque che noi oggi siamo fuori dai Comuni montani e questo è il tema gravante su tutti, a prescindere dalle condizioni. E' chiaro che le forze politiche a cui voi vi rivolgete vi hanno sicuramente rubato un pezzo di questa storia, che è la storia del Comune montano, generando un danno non indifferente a livello economico a tutti i cittadini di questo territorio, che sono stati esclusi effettivamente dai Comuni montani.

Di conseguenza mi viene quasi da dire che non so che cosa ci state a fare voi qua nel centrodestra, visto che i danni che vi hanno fatto e che ci hanno fatto sono piuttosto consistenti e saranno duraturi nel tempo se le cose non tornano ad essere messe su un binario diverso.

Fratelli d'Italia, la Lega, che qui vengono rappresentati dentro questo Consiglio, questa Amministrazione, Forza Italia, anche questi, cioè che ruolo hanno a livello provinciale e regionale politico? Qui si parla dell'ANCI, ma la condizione principale è: la Regione Marche ha votato a favore, quindi anche qui il Consigliere Carrabs aveva già detto effettivamente a ottobre, mettendo subito la pulce nell'orecchio, che si stava trattando di una situazione che per noi poteva diventare molto preoccupante.

Io immagino che lei Sindaco si sia rivolto ai suoi rappresentanti e abbia interloquito con loro. Quindi se questo è il risultato, credo che il voltafaccia è stato totale. Io mi aspetterei da lei effettivamente ormai un'uscita radicale, non dall'ANCI, ma proprio da questa appartenenza politica che non rappresenta più. Cioè che cosa rappresenta ormai noi? Qual è il beneficio che noi ne abbiamo come Urbino di avere rappresentanti qui che sono di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega? Che beneficio ci portano? E poi oltretutto c'è il discorso invece molto critico delle forze che sono civiche, perché le forze civiche purtroppo non hanno la penetrazione in uscita dal territorio che rappresentano, non hanno niente fuori, e questa è l'evidenza, cioè le forze che ci sono qui sono molto deboli e di conseguenza non sono state in grado di pilotare fondamentalmente e di salvaguardare questo territorio; la sua forza politica, che è Liberi di Cambiare, che è una forza civica, non ha avuto forza in nessun modo per poter cambiare le cose. Se non l'ha avuto prima, spero che l'abbia oggi, ma fondamentalmente il DPCM è passato. Le indicazioni dei decreti attuativi ci sono. Quindi come intervenite? Fate fare una nuova legge che non si chiama più Comuni montani ma Comuni collinari, con le stesse procedure? Sarebbe una soluzione. Provate a far fare una legge diversa.

Ma quello che fa ridere è che all'oggi Fioravanti, Ascoli Piceno, poco più di un centinaio di metri sopra il livello del mare, è dentro i Comuni montani; Pergola uguale, che è molto più basso dei nostri, anche se avrà sicuramente dei monti che apparterranno al suo Comune, però di fatto sono tutti Comuni di centrodestra, guarda caso, che hanno salvaguardato le loro localizzazioni territoriali e hanno invece messo in crisi tutti quelli che sono i territori che non sono di loro interesse, compreso il nostro.

Quindi quasi ad evidenziare il fatto che il nord delle Marche per la maggior parte gravita ormai anche limitatamente su un'area di sinistra, ma fondamentalmente ormai veramente marginale, perché ormai è Pesaro e basta, e Vallefoglia; gli altri sono anche quelli Comuni comunque governati dal centrodestra su liste civiche inefficaci, del tutto inefficaci. E' evidente questa cosa e questo è il male di cui si è sempre parlato: non

avere la continuità politica che va dal locale fino al nazionale e all'europeo è il male più grosso che ci possa essere, però voi avete nella vostra Giunta una serie di forze politiche che non hanno fatto il loro dovere.

Io mi aspetto da lei effettivamente un passo decisivo di uscita da questa coalizione di centrodestra, ritorni in un alveo molto più forse a questo punto più gradevole, perché almeno questa sinistra ha governato per anni, ma ha anche tenuto un territorio e ha ottenuto anche dei risultati, e ha anche cercato e ha ottenuto i risultati di mantenere uno stato di salvaguardia di questi territori fino a questo punto. Questo è uno degli smacchi più grandi che la sua Giunta ha oggi, e credo che ne deve trarre le conseguenze. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola al Sindaco.

### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Ovviamente avete parlato in 25, io vi chiedo un'ora e mezzo di deroga, perché rispondere a tutti... sennò giustamente dopo la Crespini mi dice che non ho risposto, e quindi io adesso cercherò di rispondere a tutti.

Prima cosa voglio fare una battuta sulla questione politica. Io devo togliere i, centrodestra: il problema non è qui togliere il centrodestra. Il problema è che, se ci fosse un'alternativa possibile politicamente, oggi in Italia e nel nostro paese non esiste un'alternativa - questo è il problema vero - che possa essere dignitosa. Mi dispiace.

Andando nel merito, io ho bisogno di un po' di tempo, perché giustamente il Consiglio ha bisogno di essere dedotto di quello che è accaduto, non di tutto quello che è stato detto in questo Consiglio questa sera.

Partiamo da Scaramucci che ha detto una cosa che è bene che non ripetiamo più, cioè che Urbino è patrimonio dell'umanità, che è città universitaria, che ha un centro storico bellissimo, che è vero, ma evitiamo di dirlo, perché questo confligge con quelli che sono i parametri che vogliamo sostenere. Allora vi dico: se volete dare una mano a questa città, non parliamo in questi termini.

Questa è una cosa molto importante perché noi abbiamo sostenuto ieri, proprio nell'incontro che abbiamo avuto con il Ministro Calderoli di un'ora e mezzo, le cose che avete detto sono tutte vere, non è che cascata dal cielo così. Ci sono delle responsabilità ben precise ma, prima di iniziare a dirvi come è andata tutta la vicenda, perché non è che io mi sono disinteressato, noi abbiamo fatto un documento, presentato all'8 febbraio all'UNCCEM, proprio per andare nella direzione di capire cosa succedeva, quando vorrebbe avrebbe avuto luogo il DPCM applicativo, perché comunque non avevamo notizie. Quindi ci siamo interessati con l'Associazione che raggruppa le Unioni Montane.

Quindi partendo dal fatto che siamo un Comune svantaggiato, quello che ho detto io, non abbiamo la strada, non abbiamo la ferrovia, ma evidenziamo come siamo disagiati, non le peculiarità positive, perché questo non ci aiuta.

Diceva Scaramucci tutto quello che è il FOSMIT, che noi già non c'eravamo, perché il FOSMIT non è direttamente collegato al Comune montano, ma lo prende l'Unione Montana, e noi eravamo già esclusi dal 2021, perché è una norma che ha fatto il legislatore per aiutare i Comuni più interni, più alti. Questo vuol dire che noi non eravamo nell'Unione Montana e non accendevamo a queste risorse.

Noi dovevamo seguire il processo. Noi abbiamo un documento, che io ho qui sul cellulare, del 30 ottobre dove chiediamo proprio, e ve lo faccio vedere se volete, ma è un documento che abbiamo mandato all'UNCEM proprio per capire di seguire la vicenda passo passo, quindi non è che siamo arrivati... Tant'è che poi l'8 febbraio io ho un documento con tanto di classificazione dei Comuni che citava, secondo quello che ci ha detto l'UNCEM, l'altitudine del posizionamento del Comune, quelli sopra i 350 metri. Ho qui il documento che citava... sto parlando dell'8 febbraio...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Del municipio, scusate, comunque la sede municipale, tant'è che io mi sono preoccupato, abbiamo fatto una riunione all'Unione Montana dicendo "Non va bene", perché era fuori Sassocorvaro, era fuori Petriano, erano fuori i Comuni, parametri che non potevano andar bene, anche se Urbino era classificato dentro secondo questi parametri. E di questo ho i documenti, non è che lo dico così, che ci siamo disinteressati. Abbiamo fatto una riunione proprio per dire "Cerchiamo di capire che non escano neanche gli altri Comuni".

I Comuni dell'Emilia Romagna sono nove, diceva Scaramucci. Sì è vero che sono usciti, ma i Comuni delle Marche non sono 29, perché poi nel frattempo si sono aggregati anche quelli che giustamente non erano montani - non faccio i nomi per correttezza - ma che dice "nell'occasione andiamo con quelli che può darsi che riescono a far qualcosa". Io non ho il numero preciso. Fra l'altro ho una chat dove subito, dopo che è successo quello che è successo, non è che noi abbiamo aspettato il giorno dopo. Quando abbiamo saputo della Conferenza Stato-Regioni, perché io mi sono arrabbiato con l'UNCEM? Non quello nazionale, come avete detto, ma con quello regionale soprattutto, perché il Presidente regionale - ANCI scusate - ANCI regionale è anche Presidente del Consiglio nazionale. Quindi una responsabilità piena. La risposta di Manfredi, e quando c'è stato l'ANCI nazionale, io sono stato l'unico a chiedere di intervenire nel Consiglio dell'ANCI e purtroppo, Federico, non ho visto né te, né il Consigliere Carrabs chiedere di intervenire e essere presenti all'Assemblea, alla riunione del Consiglio, quindi purtroppo questo è, ma addirittura non è stato messo all'ordine del giorno. E' stato portato fuori sacco per dare la possibilità di intervenire a me, nessuno degli altri Sindaci è potuto intervenire perché non era all'ordine del giorno e Manfredi ha detto "Pazienza, se Urbino esce, ce ne faremo una ragione". C'è la registrazione, non è che lo dico io. Questo parliamo dei momenti concitati dove la responsabilità politica, che Acquaroli si è preso appieno, e devo dire che è l'unico che si è preso la responsabilità di dire "Abbiamo fatto un errore" perché io, quando le persone ammettono di aver fatto un errore, non è come quelli che invece ancora vanno in giro a dire, compreso l'UNCEM che ha detto "Abbiamo avuto un risultato bellissimo", ma non è che un risultato per Urbino perché ricordatevi, c'è Arcevia che è di centrosinistra, è più alto di Urbino; Cingoli è di centrodestra, è più alto di Urbino, è 650 metri il Comune. C'è un parametro dove i Comuni più grandi come Urbino, come Arcevia, come Cingoli, faccio dei nomi ma ce ne sono altri che sono più grandi, hanno le vallate, hanno i punti più bassi e magari i punti altissimi. Quindi non è che io la vedo, come dite voi, un colpire Urbino o Sassocorvaro, che sicuramente è un Comune che è vicino al centrodestra.

Io credo di non poterci noi recriminare nulla che non abbiamo fatto. E prima ho citato questo tema dei Consiglieri dell'ANCI, e io ieri con Calderoli, che l'ha detto bene chiaro, le Regioni hanno fatto questa proposta; c'era Fioravanti lì seduto, bassino a dir la verità, non è molto alto di solito, ma era molto basso, ha detto "Io non potevo parlare con 8.000 Comuni. Per me quando l'ANCI ha dato l'ok alla proposta di tutte le Regioni, è chiaro che dico io vado avanti", perché era una proposta che dai 600 arrivava a 350, invece di fare il Comune, hanno fatto altitudine media, ma nessuno dei Comuni d'Italia sapeva, nessuno fino a prova contraria, almeno da quello che conosco io, perché a me mi hanno chiamato i Comuni della Liguria, i Comuni dell'Emilia Romagna, quelli dell'Abruzzo e mi hanno chiamato perché mi hanno visto intervenire su questo punto fuori sacco all'UNCEM nazionale dove nessuno è intervenuto, e nessuno ha chiesto dei Comuni d'Italia di intervenire. L'ha fatto solo il vostro Sindaco.

E Manfredi si poteva risparmiare di dire "Pazienza, ce ne faremo una ragione", perché adesso, l'ordine del giorno che noi votiamo stasera l'hanno avuto tutti i Comuni delle Marche, l'UNCEM oggi ci ha mandato tutti i Comuni usciti dalle Marche, me l'ha mandato a me, a dire la verità l'ha mandato anche al Comune di Fermignano prima di mandarlo a me, e già è una scorrettezza, perché gliel'ho chiesto io, non è che cominciamo a far la propaganda politica, perché i Sindaci qui nella sala del Comune l'altra sabato mi hanno dato pieno mandato, quelli di destra, quelli di sinistra e quelli di centro, per sostenere questo processo. Ma che non sarà facile. Non ci illudiamo: non è facile, ma se siamo compatti, non il centrodestra, il centrosinistra, tutti insieme, il Governo il cambiamento lo fa, perché non può essere diversamente. Lo dovevamo fare prima. Chi era al tavolo, oltre alle Regioni che probabilmente - Acquaroli l'ha detto - hanno fatto questa proposta, sembrava bellissima, qualcuno magari il risultato dell'algoritmo l'aveva valutato. Io non lo so, non voglio insinuare, però sicuramente chi era al tavolo come sindacalista dei Comuni dove noi paghiamo 5.000 euro all'anno di iscrizione, non è che va al tavolo senza dirci cosa accadeva. Per questo io chiedo non l'uscita, ma chiedo la sospensione fino a quando questa vicenda non sarà chiusa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Dopo ne parliamo però. Questa è una richiesta di sospensione. Io oggi ho avuto la chat dei Sindaci che mi hanno detto "Noi non vogliamo più...", perché Fioravanti ha fatto un intervento dove ha detto che lui si fa capofila di un tavolo; i Sindaci mi hanno detto "Noi non vogliamo che lui sia il capofila. Il capofila di questa situazione che sia il Sindaco di Urbino", ma non perché sono più importante degli altri, o che io sono particolarmente bravo, perché a Urbino - ma ci sono città altrettanto importanti come Cingoli, come Arcevia, che hanno 40.000 abitanti, quindi non è che siamo gli unici nel mondo - però perché io questa vicenda l'ho seguita dal primo giorno in modo capillare. Ho lavorato per gli altri, perché non andava bene che l'altitudine del municipio era un parametro che secondo me non andava bene, anche se Urbino ci stava dentro, perché io ho sempre fatto gli interessi del territorio, non quelli solo di Urbino. E non sono sempre corrisposto, ma questo succede a molti, anche nella vita.

Quindi io sono in questa vicenda sereno che stiamo facendo tutto quello che è possibile fare e voglio fare anche un'altra vicenda. Non è la prima volta che si fa una revisione a proposito di centrodestra e centrosinistra. Non è la prima volta che si fa una

revisione. Vi ricordate? E' uscito Petriano, è uscito Montecalvo, è dovuto uscire dalla Comunità Montana nel 2008 o 2007. Tanti Governi hanno tentato di fare questa revisione e da certo un certo punto di vista, se lo vedo da un punto di vista politico, potrebbe esserci anche qualche ragione, perché il fatto che Roma sia Comune montano o Bologna che sia Comune montano, sicuramente non va bene comunque. L'algoritmo che hanno messo in campo non va bene, non va bene, ma nessuno dei Comuni, non Urbino perché Urbino era particolarmente da colpire, anche se io non è che mi preoccupa chi mi sostiene, chi non mi sostiene perché comunque pur fortuna ci sosteniamo da soli, se siamo insieme. Quindi non è la prima volta che si tenta questa operazione.

Come ha detto giustamente il Ministro, perché anche con il Ministro, e devo dire che lì mi ha un po' deluso perché avevo cognizione che noi il lunedì, che siamo andati a Loreto, noi eravamo pronti per andare a Roma davanti al Parlamento per dire "Questo non va bene", quando ancora il DPCM non era fatto ma c'era solo la Conferenza Stato-Regioni. Invece siamo andati a Loreto, lì i Sindaci mi hanno dato il mandato di parlare per conto di tutti, ancora la vicenda era giovane, però hanno detto "Parla tu perché chiaramente è più significativo per il fatto che la città di Urbino è considerata per quello che è", e lì si è detto che si provava a vedere di rinviarlo e che comunque, la cosa più grave che hanno fatto, non è solo che non l'hanno rinviata, è che hanno fatto un DPCM immediatamente esecutivo, senza neanche i 30 giorni che ci possono essere per avere le osservazioni. E questo non è che io sono andato liscio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Al santuario sì, a farsi benedire.

Quindi rispondo al Consigliere Capogruppo Carrabs: il 17 ottobre lei ha fatto l'intervento dicendo che ce ne dovevamo occupare. Noi non solo ce ne siamo occupati. Abbiamo fatto un documento il 31 ottobre dove chiedevamo ad ANCI e all'UNCCEM di attenzionare la cosa. Fra l'altro UNCCEM che non è manco stata chiamata al tavolo della Conferenza Stato-Regioni, che è un'altra cosa molto grave, perché nel Regolamento c'è scritto che loro devono essere al tavolo e non c'erano quando è stato fatto la Conferenza Stato-Regioni. Questo sarà uno degli elementi del ricorso che abbiamo impostato. Lo sta seguendo il Sindaco Capponi di Treia, che si è incaricato sabato di seguire lo studio legale, uno studio che abbiamo concordato di Ancona, che è uno studio mi dicono molto adeguato per questo tipo di ricorsi, e domani hanno l'appuntamento perché le azioni che stiamo portando avanti non sono solo quelle politiche ma anche quelle dei ricorsi.

Quindi l'ANCI nazionale, non lo so se nel documento si vede bene, ma non nell'ANCI nazionale, l'ANCI nazionale e l'ANCI regionale, anzi soprattutto l'ANCI regionale, perché appunto è anche il Presidente quello che coordina i lavori nazionali quando c'è il Consiglio e quindi ha una responsabilità sicuramente quanto il Presidente nazionale dell'ANCI. E il Ministro, che ha una visione Alpi centrica, posso essere d'accordo, non la condivido perché il nostro territorio non è magari di alta montagna, ma sicuramente il dissesto idrogeologico, la presenza di scheletro nei territori - di scheletro sarebbero i sassi che ci sono - se andate alle Cesane, i campi, i sassi sono all'ordine del giorno: alle Cesane, al Furlo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Appunto. Quindi magari nelle Alpi non ci sono neanche i campi in certi casi o, quelli che ci sono, sono i vigneti.

Però attenzione. Quello che ieri ci è stato detto dal Ministro, è stato confermato che nella legge di settembre 2025 non entra il discorso della fiscalità agricola, della PAC di tutti i piani nazionali ed europei, anche questo è un aspetto molto importante. La fiscalità, quindi i contributi nel settore agricolo; il dimensionamento scolastico lo può decidere la Regione sui Comuni dove... Non c'è bisogno che ve la faccio lunga. Ci sono degli elementi che noi possiamo... Io ho chiesto al Presidente della Regione intanto, per riparare al danno immediato, di fare una norma regionale dove reinserisce i Comuni che erano prima montani come montani per dare questa caratteristica a tutti i Comuni, soprattutto a quelli piccoli, ma anche i nostri, perché i nostri Istituti superiori, non abbiamo problemi magari sulle scuole primarie, ma ce lo potremmo avere negli Istituti superiori e questo non ce lo possiamo permettere. Però il Presidente si è impegnato a fare subito ieri, seduta stante, una revisione a livello regionale, in attesa - non è che questo risolva il problema - in attesa della revisione nazionale che il Ministro ha detto chiaramente, scusate ve lo dico molto chiaramente, ci ha detto "Ci eravate tutte le Regioni, l'ANCI ha detto che andava bene. Per me l'ANCI rappresenta tutti i Comuni di tutte le colorazioni politiche". E' il nostro sindacato, era lì, ha detto che va bene, ma non ha non niente, no prima, né prima né dopo, perché se noi non lo sollecitavamo, loro hanno fatto gli articoli, Fioravanti ha fatto un articolo sulla stampa dove ha detto che avrà un risultato bellissimo. Allora lo sapeva? Io non lo so se lo sapeva che Ascoli è entrato e Urbino è uscita o Cingoli è uscita, non lo so, però a pensar mare ci si prende, come dicevo qualcuno più avveduto di noi in passato.

Quindi quello che io posso fare lo faccio e chiedo a tutti quanti voi, al di là di questo discorso di questa sera, delle richieste di dimissioni del centrodestra, degli Assessori, voi avete visto sempre: io quando devo decidere di cambiare qualcosa lo cambio, non è che sicuramente sto ad ascoltare quello che dite voi o quello che dice anche la mia maggioranza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Mi fa piacere. Quindi io credo che noi dobbiamo lavorare insieme. Abbiamo come città di Urbino il mandato di tutti i Sindaci delle Marche; anche il Comune di Sarsina, che è stato escluso, ci ha dato pieno mandato di seguire anche, e quindi nel giro di qualche giorno avremmo... il 10 saremo in Ancona al Consiglio Regionale; il 18, che c'è il Consiglio dei Ministri, noi, quelli che siamo, siamo a Roma e invito anche i Consiglieri, chi può venire, perché saremo a Roma non con la fascia indossata, perché io sabato ho chiesto ai Sindaci di non indossare la fascia, perché noi come città di Urbino, ma come Comuni fuori dalla definizione di montano, siamo a lutto, siamo a lutto. Quindi la fascia si tiene in mano.

Lino Mechelli diceva, non c'è bisogno di dirlo, che dà pieno sostegno al Sindaco. Lo ringrazio perché sa quanto ci ho messo di impegno. Se avessi saputo minimamente

che c'era la Conferenza Stato-Regioni, sarei intervenuto prima. Purtroppo nessuno ci ha avvisato e chi ci doveva avvisare è la politica ma anche il nostro sindacato.

Diceva giustamente il Consigliere Crespini “I Consiglieri dell'ANCI di minoranza non contano niente”. E' vero, però vedo che qui intervenite. Se foste intervenuti a livello nazionale nell'ANCI probabilmente sarebbe stato meglio a supporto di quello che io ho detto. Poi il Consiglio dell'ANCI non è che conta uno o più, non c'è una maggioranza e un'opposizione. C'è un Consiglio a cui tutti i componenti possono intervenire. Quindi questo è un po' mi fa specie.

Per me il Presidente Acquaroli, proprio per il fatto che ha detto “Effettivamente non abbiamo approfondito bene”, per me ha la mia piena fiducia. Qualcuno probabilmente l'aveva visto cosa accadeva e comunque, credetemi, il primo giorno che l'ho incontrato qui, noi abbiamo avuto una Giunta congiunta a Urbino, ma non perché volevamo parlare di questo tema, è successo la mattina prima questo fatto, e noi l'avevamo avuto lo sapete per cosa? Non per chiedere le cose per Urbino, per chiedere alla Giunta Regionale che questo mandato deve essere un mandato della Provincia di Pesaro e Urbino, e abbiamo sollecitato a fare interventi da parte della Regione rivolti più alla nostra Provincia rispetto alle altre Province, perché abbiamo la sensazione, come credo che sia sensazione collettiva, che comunque il sud delle Marche, il quadrilatero, gli interventi, sarebbe opportuno che si pensi... e non abbiamo pensato solo a Urbino.

Ieri a Roma abbiamo parlato anche di sanità. E' stato un momento importante anche per questo. Non c'entrava con Calderoli, ma credo che sia stata una giornata positiva almeno per questo.

Diceva la Crespini, perché ha fatto 3-4 interventi, probabilmente ne salto qualcuno, ma tanto alla fine le domande sono sempre state quelle, “Non dovrebbe apportare la mozione all'ANCI ma contro agli Assessori regionali, sia Acquaroli che io”. Io credo che nessuno degli Assessori e dei Consiglieri che sono qui presenti, o che sono anche negli altri Comuni, di tutte le colorazioni politiche, sapeva qualcosa che si faceva questo DPCM. E' gravissimo, è gravissimo però, fino a prova contraria, non possiamo sapere se qualcuno era consapevole di cosa sarebbe accaduto su questa cosa. Io sono abituato a parlare con le prove, non con le ipotesi, perché non è che stiamo scherzando.

Quindi io chiedo, chiederò più tardi, come ho presentato la sospensione dall'ANCI regionale e dall'ANCI nazionale, fino a quando questa partita non sarà chiusa, ma come hanno detto tutti i Sindaci delle Marche, di tutte le colorazioni politiche, che non li vogliamo davanti ma li vogliamo dietro di noi a supportare questa azione che noi dobbiamo fare perché non possiamo aver fiducia di chi non ci ha difeso al momento giusto. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco. Abbiamo una comunicazione...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Non si vota, non c'è una proposta di delibera, non c'è niente.

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

No, ancora non siamo a una mozione. Siamo al punto prima. Adesso vi fa semplicemente la comunicazione, poi c'è la mozione e l'interrogazione insieme.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Il Segretario non sbaglia mai.

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (proposta n. 10)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi io direi prima la comunicazione, poi passiamo alle mozioni e vi spiegherò. Prego Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Vi volevo comunicare le nomine che ho fatto alla Cappella Musicale. Come componenti il Sindaco Presidente, Michele Ciaroni Consigliere, Luigi Guidi Consigliere, Vilma Zanghirati Urbanaz, Giuliano Gheller componente della minoranza, Silvia Berardi e Don Daniele Brivio per la Curia, rappresentanti della Curia.

Ho mantenuto la Presidenza per ora chiaramente, non sarà lungo, spero, perché non voglio fare anche il Presidente della Cappella Musicale, ma siccome abbiamo valutato insieme alla Curia, insieme all'Arcivescovo, delle possibili varianti o comunque delle situazioni da sanare, o comunque da modificare all'interno dell'Ente, quindi voglio prendermi anche questa responsabilità di capire meglio la situazione della Cappella Musicale, che però vi preannuncio, magari voi lo sapete già perché avete i componenti, sia la maggioranza che la minoranza, che comunque a livello di sostenibilità economica, essendoci un dipendente in meno dovrebbe riuscire ad avere un equilibrio di bilancio, abbiamo ragionato già: i problemi della Cappella Musicale sono quelli del tetto che ci piove dentro, che dovremmo fare degli infissi da realizzare. Quindi anche con la 3.0 probabilmente proveremo a fare un intervento.

Abbiamo ragionato anche su questo edificio che è del SERT per capire.... Assessore, lei l'ha venduto, adesso me lo fa ricomprare. Non è vero, scherzo. Effettivamente era il momento di farlo.

Quindi diciamo che per qualche mese, adesso non so quanto, però vorremmo sistemare un po' la situazione per poi trovare la figura giusta per dare la Presidenza. Per ora questa è la comunicazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

In riunione dei Capigruppo si è deciso di cambiare l'ordine, nel senso che discuteremo la seconda mozione, sul reinserimento del Comune di Urbino nell'elenco dei Comuni montani, l'ordine del giorno, e per ultima la mozione sulla metropolitana di superficie. Quindi andiamo subito a discutere la seconda mozione che è "Urbino e il reinserimento del Comune di Urbino nell'elenco dei Comuni montani". Il proponente il Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Questa mozione è consequenziale alla discussione che c'è stata in Consiglio. Noi avevamo fatto un testo che tutti avevano ricevuto, e poi ci siamo sentiti anche con i rappresentanti della maggioranza per poter trovare un testo univoco per vedere se si riusciva sostanzialmente ad avere un testo univoco.

Posso leggere praticamente il testo così come emendato sostanzialmente.

Premesso che il Comune di Urbino è storicamente geograficamente collocato in un contesto territoriale montano e collinare nell'entroterra marchigiano, con caratteristiche morfologiche infrastrutturali ed economiche tipiche delle aree interne e

montane; Urbino è in posizione baricentrica e strategica tra costa e appennini, ma presenta al contempo criticità strutturali legate a viabilità, ai collegamenti con le stazioni ferroviarie e le autostrade, come anche densità abitative e fragilità demografica; recentemente, come riportato dagli organi di stampa, il Comune di Urbino è stato escluso dall'elenco dei Comuni montani per motivi connessi ai criteri di classificazione adottati.

Considerato che l'inclusione nell'elenco dei Comuni montani consente l'accesso a specifiche agevolazioni normative fiscali e finanziarie, fondamentali per sostenere i servizi pubblici locali, le imprese, le famiglie e le attività economiche del territorio; che l'esclusione rischia di determinare un danno economico e sociale significativo per la comunità urbinata, incidendo negativamente sulla capacità economica dell'Ente di programmare interventi di sviluppo, contrastare lo spopolamento e garantire servizi essenziali.

Considerato anche che le caratteristiche altimetriche territoriali socio economiche di Urbino risultano coerenti con quelle dei Comuni classificati montani e la recente esclusione appare non rappresentativa della reale condizione del territorio.

Ritenuto che sia necessario proseguire e rafforzare un'azione istituzionale unitaria condivisa portata avanti dall'Amministrazione Comunale, coinvolgendo tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale, al fine di tutelare gli interessi della città e del territorio.

Il Consiglio Comunale di Urbino impegna il Sindaco e la Giunta a svolgere come Urbino, attraverso i rappresentanti istituzionali, il ruolo di portavoce dei Comuni esclusi in questa battaglia, in ragione della centralità e dell'importanza del nostro Comune, nonché della gravità del danno arrecato nella nuova normativa; a continuare il confronto con la Regione Marche, con il Governo e con gli Organi competenti affinché vengano riesaminati i criteri tecnici adottati e venga ripristinata la classificazione di Urbino quale Comune montano; a promuovere un'azione congiunta con tutte le forze politiche e con tutti i rappresentanti politici al di là delle appartenenze; a informare costantemente il Consiglio Comunale, i suoi rappresentanti e la cittadinanza sullo sviluppo della vicenda; a valutare ogni azione amministrativa istituzionale utile alla tutela degli interessi della comunità urbinata.

Questo è il testo della mozione così come, un po' noi, un po' voi sostanzialmente abbiamo messo insieme un po' tutto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**  
Giusto, ha ragione. Facciamo una copia.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì perché, siccome il testo è differente, bisogna che lo votiamo. Facciamo due votazioni. Segretario ci dica. Il Segretario verifica un attimo la procedura e poi facciamo le copie.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

Avete tutti la copia della chiamiamola pluri mozione? Per capire: il testo in nero è quello dell'originale; poi abbiamo un testo in rosso che va cancellato; il testo in azzurro sono le aggiunte.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Federico, quella che avete distribuito è diversa da quella che hai dato tu, mi dicono.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

E' l'aggiunta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sospendiamo per chiarezza cinque minuti il Consiglio per verificare che tutti abbiano le copie coincidenti.

*La seduta viene sospesa.*

*La seduta viene ripresa.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Riprendete le posizioni che rifacciamo l'appello. Per favore reinserte tutti le schede. Silenzio per favore, devo rifare l'appello.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:**

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
ZOLFI Brunella	presente
CLINI Orfeo	presente
RIGHI Thomas	assente giustificato
CIOPPI Roberto	presente
VITALI Loredana	presente
CASSIANI Barbara	presente
MAGI Danilo	presente
SERAFINI Giulia	presente
LORENZONI Lorenzo	assente giustificato
OVARELLI Claudio	assente giustificato

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

SCALBI Laura	presente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
DONNANNO Francesco	assente
MEHELLI Lino	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	presente
SANTI Lorenzo	assente
CALCAGNINI Brunella	presente
BALDUCCI Davide	assente giustificato
POMPILIO Vincenzo	presente
MATTEUCCI Simona	presente
GIOVANELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per favore andiamo avanti. Segretario, come procediamo con il testo?

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

28 presenti. Riapriamo la seduta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, il Segretario spiega.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Vi abbiamo ridistribuito la fotocopia del testo come emendato che ha dato lettura Federico Scaramucci. Vi ripeto quello che vi ho detto prima: in rosso avete le parti che vanno eliminate; avete in azzurro le parti che vanno aggiunte; dove c'è scritto nella prima pagina "emendamento" che sostituisce quella cancellata, nella prima pagina. Votate questo documento perché, se dovessimo votare singoli emendamenti del testo originario, ci mettiamo un bel pezzo. Allora votiamo il testo come proposto, modificato da Federico Scaramucci.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi apriamo la votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: favorevoli 28, all'unanimità. E' passata la mozione emendata.

Quindi adesso abbiamo l'ordine del giorno presentato dal Sindaco, a cui passo la parola.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Come dice Uccielli, un ordine del giorno non si nega a nessuno e neanche al Sindaco spero.

Il testo l'avete avuto. Io propongo all'ultimo punto di non citare i nomi, quindi mettere "il Presidente regionale e il Presidente nazionale", senza citare il nome perché mi sembra corretto; e il discorso di "revoca definitiva dell'adesione del Comune di Urbino dall'ANCI" credo che si possa togliere perché effettivamente è una decisione che prenderemo dopo quando abbiamo visto le cose, se possiamo farlo.

Prima cosa, per la mozione che avete votato, che avete presentato, chiaramente oi dovrete venire tutti a Roma con me quando vado. Non è che adesso avete votato la mozione e finisce qui. Questo ordine del giorno è un ordine al giorno che noi adesso modifichiamo, se accettiamo questa modifica, questa mozione, io lo dovrò ricondividere con tutti gli altri Sindaci, perché questo ordine del giorno lo hanno avuto tutti i Sindaci delle Marche, i 29, i 28, quanti sono, che lo porteranno nei rispettivi Consigli Comunali, chiaramente modificato secondo il loro nome della città e quant'altro, perché questa è l'intenzione di tutti i Sindaci, almeno così dichiarata nelle riunioni che abbiamo fatto.

Questo perché anche oggi, come ho detto prima, i Sindaci mi hanno mandato un messaggio che non vogliono quello che è successo anche ieri con la dichiarazione questa mattina sulla stampa che il Presidente regionale dice che adesso farà un tavolo; il tavolo lo facciamo noi, quello che ho detto ieri io al Presidente dell'ANCI, che eventualmente ci supporta in questo lavoro, non che noi diamo di nuovo il mandato a qualcuno che pensiamo che non ci abbia adeguatamente rappresentato.

Quindi questo è quello che faremo, quella che è la decisione di oggi. Io dovrò domani fare questa comunicazione, che è già stata anticipata anche dai colleghi Sindaci, proprio perché credo che, al di là della politica degli amministratori regionali che sono stati al tavolo nazionale, chi erano, come ho detto prima, i nostri rappresentanti dell'ANCI, non hanno fatto né una riunione prima, né una riunione dopo, e se non eravamo noi a sollecitare, avevano raggiunto un bellissimo risultato e finiva lì, secondo il loro punto di vista. Questo non può essere accettato secondo me perché giustamente diceva il Capogruppo Giovanelli l'altra volta nella stampa "Ma cosa c'entra l'ANCI?". L'ANCI c'entra molto perché se l'ANCI ci avesse avvisato che stavano portando a livello nazionale una proposta, noi ci saremmo attivati. Lo dovevano fare le Regioni? Sì, ma l'ANCI lo doveva fare a miglior ragione perché è un Organismo che ci deve rappresentare nei tavoli.

Quindi io propongo questa delibera di sospensione. Non vuol dire che usciamo dall'ANCI. Ci usciamo se non ci supportano adeguatamente, ma non che noi diamo il mandato all'ANCI, ma che l'ANCI ci supporti nel lavoro che dovremmo fare per l'inserimento dei Comuni usciti dai Comuni montani. Questo è quanto. Il testo ce l'avete in mano.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco, lo vuole modificare? Adesso il Sindaco ci chiarisce per iscritto cosa vuole correggere, facciamo le copie e lo distribuiamo.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

Io propongo di togliere il nome del Presidente nazionale, di inserire il Presidente generale e Presidente del Consiglio perché, sia il Presidente generale e il Presidente del Consiglio, hanno fatto questa risposta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Assolutamente sì, perché questo è uno dei motivi per cui, invece di prendere atto, di prendere in mano la situazione, non l'ha fatto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Togliere solo il nome proprio. E togliere poi “tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale esprime la volontà di: sospendere l'adesione del Comune all'ANCI...”

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

..... che riguarda la riforma sulla classificazione dei Comuni montani.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

E il secondo punto dove “revoca definitivamente l'adesione”: questo qui va tolto perché è una decisione che si prenderà dopo eventualmente.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Se non ho capito male, l'emendamento che vuole fare il Sindaco è: dal penultimo periodo, nell'ultimo periodo prima di “tutto ciò premesso il Consiglio Comunale”, dove si fa riferimento “sospende l'adesione all'Associazione perché il Presidente generale Gaetano Manfredi ha detto pubblicamente di non curarsi”, di togliere Gaetano Manfredi, quindi lasciando “il Presidente generale ha detto pubblicamente di non curarsi minimamente delle scelte del nostro Comune”.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Questa è la dichiarazione del Presidente nazionale.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

“Esprime la volontà di: sospendere l'adesione del Comune di Urbino all'ANCI fino alla risoluzione della questione che riguarda la riforma sulla classificazione dei Comuni montani”, stop: quello che c'è dopo va tolto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Bisogna dire “Dall'ANCI nazionale e regionale”, perché questo non è stato inserito.

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Sospendetevi se volete, ma il tema è questo. Vi vedete con i Capigruppo e ne parlate, però il tema è che io ho fatto l'intervento che ha proposto il Presidente regionale, perché è il Presidente del Consiglio nazionale, ma la risposta me l'ha data Manfredi, me l'ha data il Presidente nazionale, non è che me l'ha data il Presidente regionale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

No no. Noi la dobbiamo dare anche all'ANCI regionale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Sospendiamo un minuto dai.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Va bene. Sospendiamo cinque minuti. Magari chiaritelo anche con il Sindaco il testo.

*La seduta viene sospesa.*

*La seduta viene ripresa.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Riprendete il posto ma dobbiamo fare l'appello. Scusate, ma è la regola. Dobbiamo rifare l'appello.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:**

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
ZOLFI Brunella	presente
CLINI Orfeo	presente
RIGHI Thomas	assente giustificato
CIOPI Roberto	presente
VITALI Loredana	presente
CASSIANI Barbara	presente
MAGI Danilo	presente

SERAFINI Giulia	presente
LORENZONI Lorenzo	assente giustificato
OVARELLI Claudio	assente giustificato
SCALBI Laura	presente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
DONNANNO Francesco	presente
MECHELLI Lino	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	presente
SANTI Lorenzo	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
BALDUCCI Davide	assente giustificato
POMPILIO Vincenzo	presente
MATTEUCCI Simona	presente
GIOVANELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Per riassumere, gli emendamenti all'ordine del giorno che propone il Sindaco sono: di togliere tutto il periodo, dove c'era il nome del Presidente, prima di "Tutto ciò premesso", il periodo "Quando nel mio intervento la sopracitata riunione del Consiglio nazionale ANCI", eccetera, toglierlo tutto, così evitiamo il problema a nome e non nome; togliere il secondo punto dopo che "il Consiglio ha espresso la volontà", quindi la revoca definitivamente toglierlo; modificare invece il punto che rimane che dice "sospendere l'adesione del Comune di Urbino all'ANCI nazionale e regionale fino alla risoluzione" e va avanti, quindi aggiungiamo "nazionale e regionale alla sospensione", e togliamo l'ultimo periodo prima di "Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale". E' chiaro?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ci sono degli interventi oppure andiamo a votare?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No no no, potete intervenire, certo. Prego Capogruppo Oriano Giovanelli.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Grazie Presidente. Diciamo che questo ordine del giorno evidentemente ha un solo scopo, quello di esprimere un giudizio sul comportamento dell'ANCI. Però va accompagnato secondo me da tutto quello che abbiamo detto fino adesso. Io adesso non so se il termine è corretto, ma se c'è una colpa dell'ANCI, forse è una colpa in

vigilandum, si dice tecnicamente, cioè la mancanza di una vigilanza, ma il reato non l'ha fatto l'ANCI, il reato non l'ha fatto l'ANCI. Il reato l'ha fatto il Governo nazionale e il Governo regionale: questo deve essere chiaro, altrimenti ci stiamo a prendere in giro.

Quindi se dobbiamo regolare un nostro rapporto con l'ANCI a seguito di una colpa in vigilandum, lo regoliamo, nel senso che ci sta che noi facciamo pesare la nostra critica per una mancanza di vigilanza, di attenzione, ma tutto quello che abbiamo detto relativamente alla responsabilità politica anche della famosa filiera, perché non sta in piedi, Sindaco, che su una vicenda così importante lei non sapesse che si andava all'approvazione del DPCM. Non sta in piedi e non è colpa dell'ANCI, non è colpa dell'ANCI.

Quindi assolutamente d'accordo, anche per solidarietà reciproca, avete votato la nostra mozione, noi votiamo questo ordine del giorno, relativamente a una precisazione del nostro rapporto con ANCI, ma per quanto ci riguarda, provare a spostare la responsabilità sull'ANCI per nascondere quell'altra, anche no, anche no.

Detto questo poi, quell'ordine del giorno è scritto male, Sindaco. In un ordine del giorno non si scrive "il mio intervento", bisogna usare delle formule un po' più neutre. Un pezzo l'avete tolto, ma nel capoverso sopra è rimasto. "Il mio intervento" non esiste: quando si fa un ordine del giorno parlano le Istituzioni, parlano le figure istituzionali. Potrebbe dirlo in terza persona, "l'intervento del Sindaco di Urbino" e no "Il mio intervento". Lo dico perché un minimo di decoro anche nella stesura dei testi forse ci vuole.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La parola al Capogruppo Federico Scaramucci.

#### **Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Noi vorremmo fare un percorso insieme, come abbiamo detto anche prima, rispetto all'obiettivo finale che deve essere quello di far sì che la città di Urbino possa rientrare all'interno dell'elenco dei Comuni montani e poter avere quelle agevolazioni. Quindi l'idea è stata quella di cercare di lavorare insieme sia sulla mozione precedente, e mi auguro anche su questo ordine del giorno così come emendato dal Sindaco.

Alcuni appunti vorrei farli. Sul fatto che Urbino non debba dire che è sito Unesco, non debba dire che è una città che comunque è quello che è, perché poi rischiamo di rimanere fuori da certe certe agevolazioni, credo che non sia corretto, non sia giusto, perché Urbino non può nascondersi, perché forse, se si nasconde, allora qualcuno se ne accorge e ci arrivano maggiori contributi. Non credo sia così. Non so se l'affermazione del Sindaco voleva andare verso questa direzione, mi augurerei di no, perché comunque credo che invece noi dobbiamo sempre rivendicare chi siamo, cosa siamo e che cosa abbiamo. Ovviamente, non è che perché, siccome siamo usciti Unesco, allora siamo belli tra virgolette, e allora siccome siamo belli non ci danno i soldi dei Comuni montani. E' un po' scombinata questa cosa, cioè se ci fossero degli amministratori o dei Funzionari che ragionassero in questo modo, sarei seriamente preoccupato, seriamente preoccupato proprio per il nostro paese o per la nostra Regione, perché significherebbe dire "Vabbè noi, per poter avere qualcosa, dobbiamo avere le pezze al .....", non vorrei essere volgare. Però non credo che sia giusto. Urbino, proprio perché ha queste

caratteristiche, deve avere determinati sostegni, anche perché poi fondamentalmente il fatto che siamo quello che siamo, ma che comunque siamo una città, il Sindaco ogni tanto lo dice, noi lo diciamo sempre, cioè il fatto che comunque una città che ha questa popolazione magari non così alta, ma comunque tantissimi chilometri di strade, tantissimi servizi da erogare, deve erogare i servizi sia ai cittadini, che agli studenti, che ai turisti, con le stesse risorse che ha per quelle che sono le nostre caratteristiche, dobbiamo rivendicarlo. Questa vorrei che fosse comunque una cosa chiara anche tra di noi, perché se non rischiamo di non capirci neanche tra di noi, indipendentemente dalle questioni politiche, cioè non possiamo nasconderci per poter avere determinate agevolazioni, contributi, incentivi o quello che è. Non è giusto: non è giusto per la città e per i cittadini.

Dopo l'intervento del Sindaco, apprezzo l'impegno, sì, anche se tardivo come abbiamo detto, e lo sosteniamo su questo. Non ho concretamente ben capito come dovrebbe esplicitarsi questo lavoro postumo, perché ho capito che ci sarà un ricorso forse al TAR del Lazio; ho capito che ci sarà una manifestazione nazionale dove, se potremo, parteciperemo; ho capito che ci sarà un'azione congiunta, come da impegno che prenderemo qui, però concretamente non ho proprio capito dove dovremmo andare ad agire, perché è un po' complicata questa battaglia. Quindi secondo me su questo dovremmo avere proprio le idee molto chiare, anche politicamente con la Regione di fare una battaglia insieme, perché anche la Regione è stata responsabile, come abbiamo detto e come è stato detto, di questa situazione: l'Assessore Consoli, l'Assessore Baldelli, comunque erano informati e hanno anche dato un parere positivo rispetto a questa cosa nelle occasioni in cui hanno potuto, quindi diciamo che, se vogliamo essere così onesti, per essere anche trasparenti, su questo argomento chi è senza peccato scagli la prima pietra, perché comunque qui ognuno ha un piccolo pezzo di responsabilità, però noi con questo ordine del giorno non vogliamo dare la colpa all'ANCI. Vogliamo dire comunque sì, si poteva essere più trasparenti anche nell'operato degli Organismi istituzionali, però qui ci sono anche le persone, nel senso che il Sindaco non può pretendere... dice "Non ci hanno avvisato". Ho capito, anche al contrario dico: però anche l'Amministrazione forse si sarebbe potuta interessare presso questi Organismi.

Quindi attenzione qui a dare la colpa a qualcuno o qualcosa perché qui ognuno ha delle sue responsabilità. Perciò il nostro voto è favorevole rispetto alla proposta dell'ordine del giorno che ha emendato il Sindaco, però con questi criteri. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini.

#### **Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Grazie Presidente. Volevo un attimo fare delle puntualizzazioni e ritornare su alcune cose che aveva detto il Sindaco. Ha parlato prima che dopo la segnalazione del Consigliere Carrabs il 31 ottobre lei ha fatto questa lettera chiedendo di seguire.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Ok, è stata inviata questa lettera. E poi ha detto che però l'8 febbraio ha saputo... ma dal 31 ottobre 2025 all'8 febbraio, sono passati più di tre mesi, e in tre mesi uno

cosa fa? Sta così a pascolare? Sindaco, le voglio dire questo: è possibile che in una Giunta, dove c'è il Sindaco con nove Assessori, che un Assessore, che è anche poi al rapporto con gli Enti, ma un Assessore di nove non sia in grado di seguire le politiche, non dico nazionali, ma almeno regionali, visto che rappresenta un partito, rappresentano i partiti, per capire dove ci sono delle criticità ed eventualmente intervenire, e segnalarle? Ma l'ignoranza legis non è scusat, cioè lei non è che può dire "Ah, non lo sapevo". Ma lei è il Sindaco. Se non lo sapeva, è un problema, è un problema che uno dice..... Bisogna essere all'altezza dei ruoli che uno ricopre, e anche i collaboratori che uno sceglie devono essere in grado di darle una mano. Se poi c'è una componente politica, la componente politica deve fare il suo lavoro e quindi io le dico, apprezzo che lei poi ha fatto questo emendamento perché io prima, nell'intervento precedente, ho detto "Se è così, non lo voto", perché uscire dall'ANCI è una follia, anche se poi questo foglio qua è carta straccia, questa roba che votiamo, perché è vero, solleva un po' di polvere, ma per nascondere altre responsabilità che sono ben maggiori di uno dell'ANCI che non ti avvisa. Ma chi ti deve avvisare? Chi ti deve avvisare?

E allora io dico questo. Abbiamo tolto questa cosa. Sono fortemente indecisa se votarlo o astenermi, perché comunque l'ANCI poteva.. qualche colpa di mancanza di partecipazione, di trasparenza, di impegno e tutto quello che vuoi, però io dico questo, che la responsabilità non è affatto dell'ANCI e che se uno usciva dall'ANCI proprio votavo contro perché è una follia, ma anche la sospensione, cosa vuol dire? Le quote, lei ha detto, 5.000 euro le abbiamo già pagate, quindi ti sospendi e poi cosa fai? Ritorni indietro? Poi lei dice "Ci sospendiamo, però chiediamo all'ANCI di seguire....". Ma allora se ti sospendi, chiedi di seguire? Io non ho ben capito questa cosa, se me la rispiega.

Nel frattempo sento gli interventi e ci penso a cosa votare.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Capogruppo Gianluca Carrabs, prego.

#### **Cons. GIANLUCA CARRABS**

Io Sarei per proporre un emendamento che ripristina un po' il percorso che è stato fatto E che secondo me ci mette nelle condizioni di votare tutti questo ordine del giorno.

Io nelle premesse aggiungerei che "la Regione Marche e il Governo non hanno tenuto conto di tutte le peculiarità sociali, economiche, geomorfologiche, altimetriche, demografiche dell'appennino dell'Italia centrale", perché è quello che chiaramente non è stato preso in considerazione, in modo tale che insieme all'ANCI c'è anche l'altro percorso che è stato alla base dell'intesa.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Santi, purtroppo non le posso dare la parola perché può intervenire uno per gruppo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Se è diverso da quello che ha detto l'altro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Uno per gruppo. Santi è del vostro gruppo. Tu hai parlato. Adesso la replica del Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Visto che le cose stanno in questo modo, io chiedo di votare contro il mio emendamento, se non lo posso ritirare.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Sennò lo ritira.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Lo ritiro, perché il documento si vota così, se lo vogliamo votare. Ritiro i miei emendamenti, perché la storia che io ho rappresentato, l'ho fatto per venire incontro alle posizioni di qualcuno. Siccome parliamo in questi termini, ritiro il mio emendamento e si vota il documento.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per favore non fate commenti.

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

Scusate, io ho proposto un emendamento. Secondo me va votato.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Me lo consegna? E' leggibile?

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

Che "la Regione Marche e il Governo non hanno tenuto conto di tutte le peculiarità sociali, economiche, geomorfologiche, altimetriche, demografiche dell'appennino dell'Italia centrale".

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Da inserire dove?

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

Nel considerato o anche dopo.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Se è terminata la discussione, Lorenzo Ugolini non può intervenire perché è già intervenuto, Carrabs è già intervenuto. Pompilio può intervenire.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego Pompilio.

**Cons. VINCENZO POMPILIO**

Adesso c'è stata questa impasse, nel senso che l'ultima proposta del Sindaco era quella poi condivisa anche da Scaramucci, dal PD, quella di revocare, e anche sostanzialmente dal Capogruppo Crespini. Io personalmente condivido appieno il fatto, quindi voterei per sospendere l'iscrizione all'ANCI, per vari motivi: il primo motivo che abbiamo già detto prima le responsabilità politiche sono state dette e ridette, ma nel momento in cui l'ANCI è in qualche modo il sindacato dei Comuni, e il Sindacato non adempie al proprio ruolo, come noi diciamo di riportare nella Pubblica Amministrazione le buone pratiche domestiche, ci sono lavoratori, il sindacato non mi tutela che c'è un concorso a cui non posso accedere, ritiro la tessera, cioè in quest'ambito è pienamente legittimo una ditta piuttosto che un'Associazione di categoria.

Io ho letto lo Statuto dell'ANCI. Lo Statuto dell'ANCI dice che è un'Associazione senza fini di lucro, che ha il fine ultimo di tutelare e rappresentare i Comuni. In questo caso non c'è stata né la tutela, né la rappresentazione, e di garantire pari dignità e pluralismo. E' venuto meno anche questo principio.

Inoltre aggiunge che si fa anche catena di collegamento nei rapporti fra Governo e Parlamento; e in ultimo predisporre tutti gli atti del sistema della conferenza Stato-Regioni elaborando relativi emendamenti; predisporre documenti ed emendamenti; poi elabora proposte di legge per migliorare la vita dei Comuni e di amministratori locali.

Io penso che, visto lo Statuto, una sospensione ci sta appieno perché, fuori dalle strumentalizzazioni politiche e dalla responsabilità che non sono oggetto del presente documento e ne abbiamo già parlato, una sospensione ci sta tutta. Quindi io invito personalmente il Sindaco a proporre il documento così come l'aveva emendato prevedendo la sospensione, di modo che possa trovare in questa assise massima convergenza e comunque un voto favorevole espresso anzitempo dal PD piuttosto che anche dal Consigliere Giovanelli e dalla Francesca Crespini. Poi eventualmente il Consigliere Carrabs valuterà lui se votare o meno quel testo perché, così facendo, si rimescolano quindi le carte in gioco.

Io personalmente sarei disposto con la collega Matteucci, con cui ho condiviso questo percorso, di votare l'emendamento che prevede appunto la sospensione all'iscrizione fintanto che per i motivi su esposti. Quindi io la invito a ripensare a questo provvedimento e quindi rintavolare la discussione. Diversamente tocca poi eventualmente rifare il giro, perché Scaramucci penso debba dire la sua e tutto il resto, perché cambia il testo sul quale ci siamo espressi. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego Andrea.

**Cons. ANDREA PAZZAGLIA**

Abbiamo fatto una discussione prima di iniziare la discussione di questo ordine del giorno, dove abbiamo trovato una linea di accordo. Non capisco perché poi durante la discussione bisogna mettere dei dubbi, insinuare qualcosa, cioè mi sembra inutile

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

sinceramente, perché abbiamo fatto la discussione prima, abbiamo trovato il punto di accordo, il Sindaco ha proposito degli emendamenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ANDREA PAZZAGLIA**

No. Gli emendamenti che abbiamo proposto sono stati fatti sull'ordine del giorno. Abbiamo portato in discussione un ordine del giorno discusso da tutti i Capigruppo con gli emendamenti fatti dal Sindaco. Quindi avevamo l'accordo. Non capisco perché durante la discussione dobbiamo tirare fuori e aggiungere un altro emendamento, per quanto possa essere giusto e legittimo farlo, però l'abbiamo fatto prima, perché farlo due volte? Abbiamo raggiunto l'accordo, votiamo quello che abbiamo concordato come Capigruppo all'inizio di questa discussione e basta, sennò diventa un cinema che non finisce mai.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie. Io non è che sono all'asilo. Per quello che ha detto adesso il Capogruppo Pazzaglia, ho accettato di dire togliamo una cosa che non è neanche toglibile. Lo so che il mio italiano non è perfetto però, siccome il Capogruppo Giovanelli ha detto non si dice il mio perché vuole fare la lezione, questo documento l'ha scritto la Valentina Bicchiarelli e io penso che qualche giorno di studio in più di me ce l'ha, quindi non so, non voglio valutarlo. Si fanno anche disquisizioni di questo genere.

Comunque detto questo, che non c'entra niente, vi prendete la vostra responsabilità perché questo documento l'hanno votato tutti i Comuni, lo portano tutti i Comuni di sinistra e di destra. Ognuno prende le sue responsabilità. La vita è fatta di responsabilità: noi governiamo e prendiamo la nostra responsabilità, voi siete all'opposizione. E il motivo per cui lo ritiro, riflettendoci bene, siccome questo documento è andato negli altri Comuni perché l'hanno voluto, l'hanno condiviso tutti, da Fermignano, Montecalvo in Foglia, Petriano, Sassocorvaro di Torre, ognuno si prende le sue responsabilità. Quindi io non faccio nessuna proposta, si vota questo, perché ieri dal Ministro ci sono stato un'ora e mezza con il Presidente Acquaroli, che ha preso le sue responsabilità personali. E il Presidente dell'ANCI regionale era con me lì, e il Ministro gli ha detto "Lei ha avuto l'email, la proposta di emendamento". La proposta che è andata nella Conferenza Stato-Regioni l'ha avuta per mail, gliel'abbiamo mandata un mese fa. Lei l'ha discussa, l'ha portata e non ha detto niente a nessun Comune. E' una cosa, come diceva il Consigliere Pompilio, di una gravità unica, di una gravità unica.

Io non accetto che il legislatore, caro Consigliere Giovanelli, ha fatto un reato. Qui non è stato fatto nessun reato. Usiamo le parole. Il legislatore ha deciso di fare un provvedimento e l'ha fatto, non è che ha fatto un reato. E' chi si doveva difendere che doveva dire "Questa cosa non va bene a tutti i Comuni". Allora finiamola qui.

Questa è la proposta dell'ordine del giorno per darmi il mandato dal Consiglio a fare la sospensione all'ANCI. Poi ognuno prende le sua responsabilità.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

Per favore silenzio. Il Capogruppo Lino Mechelli, che non ha parlato. Poi dopo dobbiamo votare l'emendamento che ha presentato Carrabs. Quindi prego.

**Cons. LINO MECHELLI**

Veramente stiamo uscendo anche dalle regole. Qui continua la discussione, perché i primi interventi sono stati fatti sulla base di un accordo pieno e quindi quella era la base poi con delle considerazioni che ci stanno bene, ma il testo è quello e resta quello. Sennò continuiamo? Adesso dovevo discutere sul primo testo, sul secondo e sull'emendamento. Non è così. Quando c'è un accordo, bisogna avere la lealtà di rispettarlo, perché io mi sono mosso sulla base di un accordo comune tra la maggioranza e l'opposizione rispetto a un provvedimento di estrema delicatezza.

Quindi se il Sindaco conferma il testo originario, io do l'avvallo a votare quel testo originario.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per favore, non interrompete. Prego, finisca.

**Cons. LINO MECHELLI**

Termino. A questo punto l'ordine del giorno ritorna in mano al Sindaco perché l'ha presentato lui e ha detto in modo molto chiaro "Ne assume la responsabilità". Nelle Istituzioni ci si comporta così: ci si assumono le responsabilità e, se si fa un'intesa, l'intesa va rispettata. Perché attorno alla prima abbiamo votato velocemente con molta stima, eccetera. In questo viene fuori una filippica che non finisce mai. Scusate il termine, ma non mi è mai capitato di discutere un ordine del giorno in questo modo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Adesso faccio parlare il Segretario sulla procedura che dobbiamo seguire.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Il primo emendamento del Sindaco è stato ritirato, quindi non c'è più di fatto. Hanno parlato uno per gruppo, hanno parlato cinque minuti come prevede il Regolamento. C'è stato Gianluca Carrabs che ha proposto un emendamento, quindi adesso va votato l'emendamento proposto da Gianluca Carrabs. Poi, a seconda del risultato della votazione, si voterà il provvedimento emendato oppure no, proposto dal Sindaco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Cinque minuti, uno per gruppo. Vi rileggo l'emendamento di Carrabs. Carrabs ha presentato un emendamento che dice di aggiungere all'ordine del giorno presentato dal Sindaco, dopo considerato che, quindi prima pagina di aggiungere "che la Regione Marche e il Governo non hanno tenuto conto di tutte le peculiarità sociali, economiche, geomorfologiche, altimetriche, demografiche dell'appennino dell'Italia centrale". Questo

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

va aggiunto come primo punto del considerato. Il resto rimane tutto uguale. Quindi votate questo emendamento presentato da Gianluca Carrabs.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi votiamo l'emendamento di Carrabs.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Quello che ho letto adesso.

.....

Chiedo se esiste la possibilità di fare dichiarazione di voto sull'emendamento?

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

No, il Regolamento non lo prevede. Anzi il Regolamento rimanda all'articolo 58 che prevede l'intervento di tre minuti e non di cinque.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, andiamo a votare. Votiamo.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli 5, contrari 19, astenuti 5. L'emendamento è bocciato.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Adesso votate invece l'ordine del giorno come presentato dal Sindaco originario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Si vota la mozione del Sindaco originale, tolti gli emendamenti. Votate.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 19 favorevoli, 4 contrari, astenuti 6. L'ordine del giorno è approvato.

Adesso abbiamo la mozione che era rimasta, presentata da Ugolini, sulla metropolitana di superficie. Relatore è Lorenzo Ugolini, prego.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Mi dispiace che arriviamo a questa mozione in questo clima perché, comunque sia, mi sembrava si fosse raggiunto un accordo di massima come Consiglio Comunale. Mi dispiace che abbiamo dato anche in questo caso un pessimo esempio secondo me.

In questa mozione riportiamo un po' quello che abbiamo sempre detto congiuntamente come minoranza, cioè questa città ha bisogno di uscire dall'isolamento, dall'isolamento in cui ha sempre vissuto, infrastrutturale dal punto di vista sia ferroviario che del trasporto pubblico. In questo caso in particolare richiamiamo una

proposta che è stata fatta e che è venuta dal Comune di Vallefoglia, che è la proposta di uno studio di fattibilità per la metropolitana di superficie, una metropolitana leggera, Pesaro-Fano-Fossombrone-Urbino-Vallefoglia. Questa proposta è del Comune di Vallefoglia, però ha avuto seguito da tanti Comuni di qualsiasi collocazione e appartenenza politica, e penso che sia importante, questa mozione l'ho presentata il 4 febbraio, però c'è stato proprio oggi un incontro nel Comune di Vallefoglia dove era presente tra l'altro anche il Sindaco ed erano presenti vari rappresentanti delegati dei Comuni, rappresentanti delegati di Ferrovie dello Stato, di RFI, che hanno aperto la possibilità di realizzare questo studio di fattibilità. Di conseguenza penso che il sostegno simbolico del Comune di Urbino a questa mozione come Consiglio Comunale sarebbe un sostegno molto importante perché è chiaro che Urbino ha un valore strategico di capoluogo, una centralità fondamentale, e il sostegno a questa proposta potrebbe dare una forza molto, molto maggiore.

Di conseguenza chiediamo questo al Sindaco e chiediamo anche di magari riportarci quello che è emerso e che è venuto fuori nella riunione che è stata fatta stamattina. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Capogruppo Andrea Pazzaglia, prego.

**Cons. ANDREA PAZZAGLIA**

Grazie. Riprendo le parole del Consigliere Ugolini che non abbiamo dato un grande esempio poco fa, e mi dispiace.

Riguardo a questa mozione, personalmente sono favorevole perché ritengo questa infrastruttura molto importante. Ritengo che collegare la costa e l'entroterra con un anello, con la metropolitana di superficie sia assolutamente necessario e importante, perché comunque sarebbe veramente un passo in avanti non indifferente per tutto il nostro territorio, anche perché riusciremmo a collegare anche l'entroterra con la costa in modo più veloce perché, arrivando in Urbino, poi ci sarebbe il collegamento tramite la metropolitana che ti porterebbe alla costa e alla Ferrovia dello Stato.

Quindi ripeto il mio voto favorevole e del mio gruppo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Capogruppo Lino Mechelli, prego.

**Cons. LINO MECHELLI**

Grazie Presidente. E' una proposta sicuramente meritevole di considerazione per la sua, ci auguriamo che possa avere successo, e quindi annuncio il voto favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Il Sindaco ha diritto, prego Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Solo per dire che chiaramente sono favorevole a questa mozione. Ovviamente la proposta è una proposta che tutti i Sindaci, e anche stamattina è stato fatto un incontro per portare avanti questa cosa, al di là di chi si è fatto capofila di questa iniziativa, credo

che noi dobbiamo assolutamente sostenere il fatto che comunque una metropolitana di superficie sarebbe un'iniziativa molto importante, che credo che ci sia anche la possibilità veramente di realizzarla se siamo uniti, come diceva il collega Uccielli, dal punto di vista istituzionale e non politico. Questo progetto lo può rovinare solo la politica. Se ci mettiamo a discorrere chi è favorevole e chi è contrario perché conviene politicamente, sicuramente non riusciremo a far niente come abbiamo fatto spesso, e siccome per me invece le proposte che vengono dalla sinistra e dalla destra, se sono valide, vanno sostenute, perché chiaramente così va fatto, perché una volta che uno è diventato un amministratore, non dovrebbe avere più un'appartenenza politica, ma dovrebbe avere il dovere istituzionale di portare avanti le iniziative. Quindi volevo aderire a questa mozione con entusiasmo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per la replica, se non ci sono altri interventi. Prego.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Io ringrazio sia il Consigliere Pazzaglia che il Sindaco per la disponibilità a votare la nostra mozione e penso che questa sia una cosa molto positiva. Penso anche che di questo Consiglio Comunale rimangono un po' le sue ultime parole "uniti dal punto di vista istituzionale e non politico", e penso che a queste parole non dia molto seguito al fatto che tutti i Consiglieri di centrodestra abbiano lasciato l'aula prima di votarla, perché questa mozione chiaramente, pur avendo aderito Comuni di tutte le appartenenze politiche, viene da un Sindaco di centrosinistra. Quindi questo penso che davvero mi delude. Non penso che non abbiano nemmeno avuto il coraggio di votare contro e non sia un bell'esempio anche in questo caso che si dà come Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Andiamo a votare. Votare.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 25 favorevoli e 1 contrario. Grazie.

**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.**  
*(proposta n. 11)*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ora passiamo alle interrogazioni. Il Capogruppo Scaramucci mi ha detto che ritira la seconda e la terza interrogazione, e rimandiamo alla sua presenza la quarta. Però cominciamo con la prima che è relatore il Consigliere Ugolini, prego, e riguarda "Riqualificazione rampa Borgo Mercatale, Data, Via Matteotti". Prego.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Io annuncio che ritiro questa interrogazione perché l'avevo presentata il 7 dicembre e il problema che avevo segnalato e che avevo detto anche in maniera informale, non mi ricordo al Sindaco o agli Assessori, è stato risolto perché ho visto che è stata pulita la rampa e sono state messe le telecamere. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Sindaco, vuole rispondere?

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

L'ha ritirata.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla quinta. Il relatore è il Consigliere Carrabs, e riguarda la "Continuità dei servizi di cure primarie e integrazione sanitaria nel Comune di Urbino". Prego Capogruppo Carrabs.

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

In questa interrogazione abbiamo individuato e palesato delle evidenze sulla programmazione sanitaria qui a Urbino. Chiediamo chiaramente al Sindaco e alla Giunta, con l'Assessore competente, che cosa intendono fare sulla questione e chiaramente se ci sono stati degli articoli di giornali che hanno evidenziato alcune prese di posizione, vorremmo evidenziare una posizione ufficiale istituzionale dell'Amministrazione Comunale, perché sia tra gli operatori che tra i cittadini c'è una grande preoccupazione sull'esito della situazione. Quindi chiediamo appunto all'Amministrazione di fare luce. Poi reputo di dare risposta rispetto a quello che verrà detto dall'Amministrazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Riguardo alla Casa della Salute, l'ho letta velocemente l'altro giorno, io sono un bel po' di tempo che con il Direttore Carelli, che è il primo che ha messo le mani in questo tema della casa di Via Gramsci, di questo centro medico, con il quale ci siamo confrontati perché appunto la struttura non è assolutamente adeguata, come sappiamo ormai da tempo, e c'è stata l'iniziativa di chiedere all'Amministrazione Comunale se avevamo spazi adeguati per spostare questo centro medico. Abbiamo lavorato in questi

anni, quel centro medico da sei medici è arrivato a dieci medici 4-5 anni fa, quando chiaramente c'era anche una corporazione abbastanza chiusa, invece è stato possibile allargare a quasi tutti i medici del Comune di Urbino.

Per quanto riguarda la struttura è stata poi definita inagibile o comunque non adeguata. Il Direttore si è preoccupato di chiederci una struttura che noi ovviamente abbiamo detto che non abbiamo, però nel frattempo avevamo una procedura in atto per individuare uno spazio per altre motivazioni: per centro di aggregazione, per i vigili urbani che sono stretti dove sono, per altri uffici. L'unica cosa che abbiamo potuto fare è comunicare all'AST che noi avevamo individuato questa struttura, che potevamo rinunciare a questa adesione da parte del privato, che chiaramente conoscete tutti, e quindi siamo nella fase dove noi non abbiamo aderito a procedere con l'acquisto e farla acquistare da parte dell'AST. Questo chiaramente con la loro procedura che devono mettere in campo. Non è che, da quello che conosco, noi ci possiamo sostituire la nostra procedura può essere sostituita da quella a mia conoscenza dell'AST.

Quindi a questo punto c'è stata la disponibilità all'acquisto della struttura; di quella struttura, se non ce ne sono altre, ma purtroppo a nostra conoscenza nelle immediate vicinanze del centro ben servita non è che ci sono altre strutture. Quella è l'unica che potrebbe avere un adeguato insediamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

L'ultimo piano di Santa Lucia, quello che noi avevamo individuato per l'acquisto dello stato di fatto. L'AST ha detto di avere le risorse necessarie per l'acquisto. Stanno mettendo insieme, da quello che mi dice il Direttore Generale, che è il Dottore Carelli, che stanno mettendo insieme il sistema per poter completare i lavori perché quella è una struttura in grezzo, però sono 1.600 metri quadri che sono sufficienti per tutti i servizi che si devono inserire. Quindi noi abbiamo rinunciato, anche perché nel frattempo c'è stata un'evoluzione anche negli spazi nuovi per il Comune di Urbino con la ristrutturazione degli ex magazzini comunali, che sono lì 200 metri quadri; ci sono altre opportunità, probabilmente anche per eventualmente spostare i vigili, quindi chiaramente la priorità del tema dei medici di base o comunque dei servizi, per esempio c'è un servizio che non è proprio adeguato che stia lì, che non è proprio adeguato.

Quindi è estremamente urgente. Ho riparlato ieri con il Dottor Carelli, che fra l'altro ho un appuntamento per lunedì per altre questioni e riparlerò anche di questo. Chiaramente loro devono rifare la procedura di individuazione di spazi, però credo che ci sia la disponibilità da parte del proprietario di fare la stessa adesione che ha fatto alla nostra evidenza.

Questo è quanto so. Ho avuto anche un incontro in Regione con un Funzionario regionale, con un Dirigente regionale, proprio perché anche il Dottor Carelli ha chiesto supporto agli uffici regionali per poter trovare le risorse per appunto fare questa operazione, e questo è quanto lo stato dell'arte.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

No, l'AST non ha già acquistato, però diciamo che ha le risorse necessarie per l'acquisto, però chiaramente quando uno acquista un immobile deve avere anche le risorse per la ristrutturazione e quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

No, non va per le lunghe, perché loro a giugno dovrebbero uscire, però chiaramente se c'è una procedura, io spero che entro l'anno si chiuda l'operazione, non si chiuda, ma si faccia anche la ristrutturazione. Ovviamente io non è che vi posso dare la certezza, perché è un'operazione che deve avere tutte le loro procedure, però c'è l'intenzione sia dall'una che dall'altra parte, che... E' chiaro che ci sono anche altre proposte: potrebbero venir fuori a Gadana. Ci sono altri immobili, a Fontesecca. Però credo che credo che un luogo più adeguato per è accanto alla città, è dentro la città, è fuori dalla città perché ha i parcheggi, credo che un'altra struttura meglio di quella non ci sia.

Fra l'altro secondo me, mi dispiace un po' per questo, perché è anche una valutazione accessibile, valutazione economica io dico, poi so che pensate sempre che io penso solo ai soldi. Non è così, però so che sarebbe interesse della città, al di là di quello che ci va dentro, quel piano di Santa Lucia sta bene in mano pubblica, non c'è dubbio, perché un altro spazio davanti alla porta della città, davanti alla porta di Santa Lucia sta bene in mano pubblica, al di là di quello che è il valore economico.

Chi l'ha costruito, che è la Dottoressa Crespini, non ci avete messo un soldo però...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Sì appunto. E' chiaro che sarebbe stato bene in mano pubblica per tante attività, però se serve ai medici è la prima soluzione.

Attenzione, potremmo anche perdere degli affittuari. Io ve lo dico proprio chiaramente, perché lì dentro a Santa Lucia ci potrebbero stare anche strutture che attualmente sono in locazioni comunali, perché lì sono 1.600 metri quadri e la struttura dei medici diciamo che ha necessità, da quello che ho coscienza, intorno ai 700-800 metri quadri.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Appunto. Però diciamo che questo non è un tema che ci deve preoccupare. A me quello che mi preoccupa è l'accelerazione di questa operazione, e proprio la prossima settimana ho un incontro per questo e per altri motivi; non solo per questo, ma anche per i problemi che abbiamo nel nostro ospedale.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Per la replica tre minuti. Prego Capogruppo Carrabs.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

..... anche la Polizia di Stato ha lo sfratto da dieci anni, però non c'è di meglio, stanno lì. Questo è uguale. Non è che c'è l'immediatezza, però prima si fa e meglio è, perché non ci sono le barriere architettoniche...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego.

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

Sindaco, bisogna presidiare la situazione non solo perché bisogna garantire un immobile dove i medici di base possono svolgere la loro attività, che ricordano è un'attività per 12 ore giornaliere e che dimostra una virtuosità rispetto all'integrazione della medicina di base e la medicina territoriale. Quindi è importante, come ha detto prima di me i nostri interventi precedenti, che c'è bisogno di garantire i servizi e quindi c'è bisogno che l'AST si interfacci con i medici di base per garantire una collaborazione che permetta di avere questa integrazione.

Quindi oltre a questo, quello che chiedevo nell'interrogazione era se non fosse stato il caso di organizzare un tavolo con i medici e con l'AST. Chiaramente ricordiamo che il Sindaco è responsabile di quello che accade della sanità nel Comune, per portare avanti una proposta integrata e che risponda alle esigenze del territorio. Poi è chiaro che su Santa Lucia potrebbe essere un punto importante al centro della città dove chiaramente ci si arriva facilmente, c'è il parcheggio, ci sono una serie di posizioni adeguate; bisogna però sentire gli operatori se hanno tra virgolette quella volontà e soprattutto se l'Azienda Sanitaria Territoriale dà i servizi per poter creare quell'integrazione che è stata virtuosa e che è stata una delle prime esperienze in Italia che ha portato un risultato così importante e performante per il Comune di Urbino.

Comunque attenzioneremo la situazione, la porteremo avanti e quindi chiederemo aggiornamenti al Sindaco su questo tema. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Passiamo all'altra interrogazione, proponente il Consigliere Giovanelli, riguarda i centri estivi. Prego.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Molto brevemente. Va da sé, credo che siamo tutti d'accordo, dell'importanza dei servizi 0-6 e quanto questi contribuiscano all'attrattività della città, alla capacità delle famiglie di scegliere di vivere in un luogo. Fra questi servizi ci sono sicuramente anche i centri estivi, cioè quando le scuole dell'infanzia e gli asili nido terminano e si apre il problema di coniugare l'attività lavorativa per le famiglie, con appunto la possibilità di accedere a un servizio che non sia soltanto un posto dove lascio un figlio, ma dove ci sia la possibilità di continuare un'attività lato senso educativa.

C'è stata una petizione di cittadini, hanno raccolto nel giro di pochi giorni 200 firme, credo che le abbiano anche già presentate all'Amministrazione, nella quale si chiede un potenziamento di questo servizio. Un tema molto importante in particolare per il mese di agosto per quanto riguarda gli orari di questi servizi, perché non sempre si riesce a farli coincidere ovviamente con le possibilità delle famiglie di gestire i piccoli.

Quindi abbiamo voluto dare voce a questa esigenza sollevata dai cittadini, soprattutto dai genitori di questi bambini, e speriamo che l'Amministrazione possa tenerne conto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Risponde l'Assessore Sirotti.

**Ass. MASSIMILIANO SIROTTI**

Grazie Presidente. Vado alle risposte perché sono state fatte alcune domande. Se l'Amministrazione ritiene fondate le richieste dei cittadini in merito ai centri estivi. Assolutamente sì. E' positivo che i cittadini si interessino a questi temi. A noi fa anche piacere che i cittadini si interessino. Noi ci stiamo già pensando dallo scorso anno a questo tema.

Se si intende parlarne in Commissione e in incontri con i cittadini. Assolutamente sì, nessun problema, anche perché i cittadini li ho sempre incontrati quando ci hanno chiesto un incontro.

Se si intende variare questo servizio con un impegno specifico a livello finanziario. Qui mi preme dare una risposta un po' più articolata. Perché? Qualche settimana fa è uscito un articolo in merito agli asili nido nel Resto del Carlino, dove sono state pubblicate tutta una serie di tariffe che applicavano i vari Comuni, tra cui il Comune di Urbino. Nel Comune di Urbino è stata applicata una tariffa sbagliata, perché ha messo il costo passo in aggiunta al servizio, al costo invece del servizio che include il pasto.

A seguito di quell'articolo io feci una rettifica e successivamente sono usciti alcuni suoi articoli. Perché ne parlo? Perché è tutto collegato a livello finanziario. E mi dispiace quello che lei ha detto, perché lei ha detto delle cose riferite al nido per quel che riguarda il Comune di Urbino, che non corrispondono alla verità, perché lei ha detto che in alcuni Comuni, e ha citato Comuni che probabilmente a lei sono più simpatici, il Comune di Fermignano e il Comune di Vallefoglia, dove ha scritto che ci sono degli orari scolastici che sono più lunghi rispetto a quelli di Urbino, cosa non vera, perché lei ha preso in esame le scuole paritarie, che non le può mettere allo stesso livello delle Istituzioni statali: una è privata e una è statale.

Poi la invito anche a verificare i costi del nido in questi Comuni rispetto a quello di Urbino. Se vuole glieli faccio anche vedere perché ho qui tutto il dettaglio. In alcuni casi costa il doppio rispetto a quello di Urbino. Perché dico questo? E lo lego anche a quello che lei ha richiesto. Perché è tutto collegato, perché noi ad esempio fino adesso abbiamo garantiti i centri estivi con il personale dei nidi. Quindi noi i sacrifici li facciamo, però non è che si può sempre chiedere, chiedere, chiedere quando già, ripeto, il Comune fa uno sforzo notevole con queste tariffe rispetto alle tariffe che ci sono in altri Comuni. Noi adesso, le ripeto, stiamo valutando di apportare sicuramente delle modifiche e valutare se c'è la possibilità di allungare il monte ore dei centri estivi, però ripeto, mi sembrava opportuno fare questo tipo di ragionamento perché bisogna essere corretti nel dare le informazioni giuste, e mi dispiace che lei abbia fatto questo intervento mettendo in risalto delle negatività ad Urbino che non ci sono. Quindi bisogna essere onesti nel dire le cose corrette anche sulla stampa, anche perché io,

---

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

ripeto, ero uscito facendo quella rettifica a quelle informazioni che erano uscite, e mi sembrava opportuno farlo. Successivamente a quella mia uscita, ripeto, sono usciti questi suoi due articoli che però, ripeto, secondo me hanno dato delle informazioni non corrette.

Quindi ci tenevo a dirlo perché noi ci impegniamo a fare in modo di poter allungare gli orari dei centri estivi e, come dicevo prima, da parte nostra c'è sempre stata la massima disponibilità verso i cittadini che hanno chiesto incontri; poi lei in quell'occasione disse anche che noi non avevamo ricevuto dei cittadini. Io questi genitori che hanno firmato li ho ricevuti, come ne ho ricevuti altri, e sono disponibile domani anche a incontrarli nuovamente. Però ci tenevo a fare questa precisazione perché questo è tutto collegato: quando si parla di tariffe, si parla di costi, perché poi l'Amministrazione Comunale fa delle scelte e i conti, come sappiamo, il bilancio deve stare in equilibrio. Tutto qua. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Per la replica tre minuti, prego.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Ringrazio l'Assessore per la puntualità della risposta. Ovviamente noi ci auguriamo che questo mondo, asili, servizi estivi, sia un elemento di priorità e quindi chiediamo il massimo sforzo perché ci siano le disponibilità finanziarie per potenziarli il più possibile.

Se ho detto delle cose imprecise, sono molto lieto se l'Assessore vorrà passarmi il testo scritto dei conteggi che ovviamente farò verificare anche dalle persone che mi hanno segnalato queste cose, perché io con gli asili nido smesso da molto tempo e anche con le scuole materne. Io ho nipoti che fanno l'Università, quindi posso solo aspettarmi di fare il bisnonno.

Quindi grazie se vorrà fornirmi questi dati, in modo tale da poterli analizzare. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 7, sempre relatore il Consigliere Giovanelli e riguarda i prelievi del sangue a domicilio. Prego.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Mi pare che sia un po' datata la cosa, perché la cosa è stata poi discussa e qualche risposta è stata data. E' stata una vicenda comunque che ha molto impegnato il dibattito cittadino, soprattutto fra le fasce più deboli della città e in particolare, sempre grazie all'iniziativa di questo gruppo meritorio secondo me di Urbino Salute siamo riusciti a farlo emergere questo tema. Sostanzialmente, senza dare preavviso, in qualche modo si sono cambiate un po' le carte in tavola relativamente alla possibilità di poter fare analizzare i prelievi fatti anche da Partite IVA nei laboratori dell'ospedale e quindi questa cosa ha rischiato di creare un po' di confusione per quelle figure e quelle persone che, non potendo ricorrere al servizio di assistenza domiciliare, ricorrevano a un servizio di tipo privato.

Quindi credo che sia stato giusto muovere il tema in modo tale che una parziale risposta, o comunque una risposta ci fosse.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Risponde il Sindaco, prego.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Il Capogruppo Giovanelli ha chiaramente rilevato già che questo tema è stato affrontato e risolto. La cosa che io rilevo è che l'intervento dell'AST è stato secondo me giusto ed equilibrato; chiaramente è stato poi risolto con l'autorizzazione a fare i prelievi da personale che sia individuato e anche regolamentato, perché non è che io che faccio il Sindaco mi posso mettere a fare i prelievi e va bene uguale, perché il prelievo del sangue è una cosa un po' delicata, sia dal punto di vista sanitario, ma anche dal punto di vista della regolarità di chi lo fa, della regolarità anche fiscale. Mi fermo qui perché chiaramente credo che se il Direttore dell'AST non avesse preso in mano la situazione, avesse sospeso anche per poco questo lavoro, si continuava come si è continuato da sempre e non era la cosa più adeguata, perché appunto è stato classificato chi lo può fare, in che modo, che non è che conosco il tema perfettamente però, da quello che mi ha detto, non è che lo può fare chiunque il prelievo. Il prelievo deve essere qualcuno che abbia i titoli per poterlo fare, non è che tutti si possono mettere a fare i prelievi e giustamente un servizio pubblico che deve analizzarlo deve avere la regolarità, perché poi quando succedono delle cose che non vanno bene...

Quindi anche in questo caso chi ha la responsabilità di gestire determinati servizi, come abbiamo noi come amministratori, certe volte si fanno delle scelte anche dolorose, bisogna fare, perché non è detto che sempre quello che vogliono i cittadini sia la cosa giusta. Bisogna a volte prendere delle decisioni che sono anche dolorose, e in questo caso sono state dolorose perché qualcuno ha avuto un disservizio, però con l'intervento di chi lei ha citato e anche con l'intervento nostro si è riusciti a sanare una situazione e avendolo tutto il percorso regolare. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Tre minuti, prego.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Sono ovviamente contento insomma che sia andata così. Non c'è dubbio che lì è mancata comunque una comunicazione, e lungi dall'interrogante, cioè da me, l'idea che quel servizio potesse favorire qualcuno che non vuole pagare le tasse, alla larga da questi concetti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Passiamo all'ultima interrogazione, la n. 8. Relatrice è il Capogruppo consiliare Maria Francesca Crespini e riguarda l'"Aumento delle tariffe RSA Montefeltro". Cinque minuti.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Ho letto sui giornali che poi la COS ha sospeso temporaneamente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Ma noi abbiamo avuto la sollecitazione, cioè io ho tre colleghi che hanno la madre là, tutti i giorni che mi vedevano “Fai l'interrogazione”, mi hanno fatto vedere tutte le tabelle, 11 euro al giorno, cioè è un problema grosso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Ho capito. Adesso volevo sapere appunto, siccome abbiamo letto che è stato sospeso, i cittadini che mi hanno interrogata hanno chiesto di interessarmi e gli preme sapere a che punto è la questione, perché l'interrogazione l'abbiamo presentata, ormai è passato il momento perché abbiamo letto sul giornale, però vorremmo sapere perché loro non hanno avuto comunicazione, hanno avuto una lettera dove si sospende temporaneamente l'aumento delle tariffe e vorremmo sapere dal Sindaco o da chi per lui a che punto stanno e se la Regione, come ci hanno detto, se è che debba pagare il 50% dell'aumento, la metà va alla Regione, c'è una legge regionale che regola questo, e l'altra metà invece devono pagarlo i familiari. Quindi volevo sapere a che punto è e se è vera questa questione. Nel caso fosse vero, se la Regione è intenzionata a coprire questa cifra.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Risponde l'Assessore Foschi.

**Ass. ELISABETTA FOSCHI**

Dicevo grazie, nel senso che quello di non procedere con gli aumenti, senza prima aver fatto l'incontro con la Regione e aver valutato la situazione con la Regione, soprattutto in una fase in cui ancora non è stato fatto il nuovo accreditamento, era previsto da una delibera regionale. Per quello dico hanno fatto la sospensione.

Quanto riporta nella interrogazione, cioè gli aumentati i costi di gestione e i nuovi accreditamenti, che comportano dei costi nuovi, è vero, è la famosa delibera che ha scatenato qualche polemica l'estate scorsa, che però la Regione ha dovuto fare proprio per questi motivi qui. Se non si tiene conto che sono aumentati i costi di gestione, i costi del personale, e non si dà la possibilità di rivedere le tariffe, non si dà modo ai gestori che svolgono un servizio importante di accudire tante persone in maniera adeguata.

Però cosa prevedeva altresì quella delibera che dava la possibilità di aumentare? Prevedeva anche di aspettare la fase interlocutoria con la Regione e di non fare aumenti nella quota a carico degli utenti prima dell'accreditamento nella fase intermedia, perché la Regione aveva disposto anche con piano multi leva una misura da 30 milioni di euro, 20 milioni e passa per i gestori, 9 milioni e passa per le famiglie, proprio perché questi costi ulteriori che i gestori si trovano ad affrontare non ricadessero sulla quota dell'utente. La quota sanitaria, quella rimane sempre 50, però questi nuovi oneri non dovevano ricadere, per quanto possibile, soprattutto su quelli meno abbienti, ma per quanto possibile sugli utenti, e la discussione di questo piano multi leva era programmata, tant'è vero che gli altri gestori hanno aspettato.

Ci ha destato molta meraviglia a noi la lettera che hanno mandato ai familiari...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per favore, fate parlare l'Assessore.

**Ass. ELISABETTA FOSCHI**

Ci ha destato un po' di stupore e anche dispiacere il fatto che non avessero nemmeno informato l'Amministrazione prima di mandare le lettere ai familiari, perché comunque in altri casi, in altre situazioni, anche quando hanno avuto difficoltà di budget, o la Regione non riconosceva in tempi utili il budget, comunque c'è sempre stato il massimo confronto con la cooperativa, e quindi ci saremmo aspettati quantomeno un'informativa preventiva rispetto alle lettere ai familiari. Anch'io ho saputo dai familiari questa cosa ed era fondamentale quando poi è venuto anche l'Assessore Calcinaro mi sembra in Conferenza di Area Vasta, ne abbiamo parlato subito con Calcinaro e lui mi ha ribadito "No, adesso li chiamo perché comunque deve essere fatto assolutamente questo incontro tra la Regione e il gestore", che era programmato per il 26. Siccome non possono procedere con gli aumenti, come dicevo prima, e comunque dovevano aspettare l'incontro con i gestori, la COS ha scritto alle famiglie che tutti gli aumenti indicati nella precedente lettera venivano sospesi. Adesso l'incontro con i gestori c'è stato. Si tratta di capire come ricade questo piano multi leva da 30 milioni di euro messo in campo dalla Regione sulle varie situazioni. L'impegno nostro è di seguire che effettivamente, fermo restando il 50% a carico della sanità, sugli utenti ricada il meno possibile, sfruttando sia la parte rivolta ai gestori, sia la parte di quota rivolta agli utenti. Su questo continueremo assolutamente a monitorare. Concordo che ci sono cifre che è difficile sostenere.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Tre minuti, prego.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Grazie Presidente. Dicevo di stare dietro, veramente di monitorare e di non lasciare, perché poi io avevo parlato tramite dei miei contatti con la COS, e loro avevano detto, ci avevano parlato, avevano comunicato alla Regione. Adesso quello che mi dice lei a me sorprende perché non mi risulta. Però se lo dice, io prendo atto di questo. Domani sentirò anche al Presidente della COS per chiedere chiarimenti. Avevamo già mandato una missiva perché dai primi da dei contatti che avevamo avuto loro ci avevano detto che era una cosa concordata anche a livello regionale. Per questo che poi c'è stato tutto questo polverone che si è sollevato.

Quindi adesso io prendo atto di quello che mi ha detto e la invito veramente a stare dietro a questa questione perché alcune persone lì si trovano a pagare 11 euro al giorno, che sono più di 300 euro al mese, che veramente mette in difficoltà, devono pagare i figli, poi molti non ce li hanno neppure. Quindi sono veramente preoccupati, è una situazione pesante.

**Ass. ELISABETTA FOSCHI**

Incontro che ancora non hanno convocato, però noi abbiamo dato la disponibilità, però ancora non sappiamo quando sarà.

SEDUTA N. 28 DEL 4 MARZO 2026

---

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Sì, me l'hanno detto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie a tutti. Buona serata.

**La seduta termina alle 21,15**